



20

18

— Relazione Finanziaria trimestrale —
al 30 settembre 2018



Banca Popolare di Spoleto

— Gruppo Banco Desio —





Sommario

Cariche sociali	3
Premessa	4
Prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15	5
Dati di sintesi ed indici patrimoniali, economici, di rischiosità e di struttura rilevanti	7
Risultati del periodo	9
Andamento economico	9
Situazione patrimoniale	15
Eventi societari di rilievo del periodo	18
Prospetti contabili al 30 settembre 2018	23
Stato patrimoniale	24
Conto economico	25
Prospetto della redditività complessiva	26
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 settembre 2018	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 settembre 2017	28
Rendiconto finanziario	29
Evoluzione trimestrale Conto Economico	31
Note illustrative	32
Criteri di redazione e principi contabili	33
Informativa sul <i>fair value</i>	54
I principali aggregati patrimoniali ed economici	61
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	99
Allegato: Informazioni sul patrimonio	109

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Tommaso Cartone

Vice Presidente

Argante Del Monte

Consiglieri

Claudio Broggi*
Graziella Bologna*
Leodino Galli
Giada Fantini
Francesco Quadraccia
Maria Rita Mantovani
Marino Marrazza
Gerolamo Gavazzi*
Laura Tulli

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente

Carlo Alberto Zualdi

Sindaci Effettivi

Giulia Pusterla
Francesco Pozzoli

Sindaci Supplenti

Elisabetta Ciuffa
Alessandra Granaroli

Direzione Generale

Direttore Generale

Ippolito Fabris

Vice Direttore Generale

Massimo Barazzetta

Società di revisione

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



Premessa

La presente relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2018 di Banca Popolare di Spoleto è redatta per la determinazione dell'utile trimestrale ai fini del calcolo dei fondi propri ed è predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché alle disposizioni della Banca d'Italia emanate con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

I dati di sintesi e gli indici inseriti, laddove riconducibili, fanno riferimento allo schema di Stato Patrimoniale incluso nella sezione Prospetti contabili nonché al Conto Economico riclassificato, esposto al paragrafo "Risultati del periodo – Andamento economico", a sua volta predisposto a partire dallo schema di Conto Economico incluso nella sezione Prospetti contabili.

Si evidenzia che in data 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS9 "Strumenti finanziari", in sostituzione dello IAS 39, con impatto sulle modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore. Ai fini della redazione della presente relazione finanziaria trimestrale, i dati di confronto patrimoniali (riferiti al 31 dicembre 2017) ed economici (riferiti al 30 settembre 2017) sono stati convenzionalmente riesposti negli schemi di bilancio del quinto aggiornamento della Circolare 262, come riportato nei Criteri di redazione del documento.

In particolare, nel mese di settembre è avvenuto il cambiamento dei modelli di business che ha interessato le attività finanziarie d'investimento detenute dalla banca (come descritto nel paragrafo "Eventi societari di rilievo del periodo"). L'informativa finanziaria al 30 settembre 2018 è stata predisposta in conformità al principio contabile IAS 34 "Bilanci intermedi" al fine di poter qualificare il giorno 1 ottobre 2018 come "data di riclassificazione" (secondo la definizione data dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari") per la rilevazione degli effetti contabili dovuti al suddetto cambiamento dei modelli di business.

La presente Relazione finanziaria trimestrale è soggetta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

Prima applicazione dei principi contabili IFRS9 e IFRS 15

Principio contabile IFRS9 "Strumenti finanziari"

In data 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS9 "Strumenti finanziari", in sostituzione dello IAS 39, con impatto sulle modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore. Ad esito dei cambiamenti normativi e delle scelte effettuate in tema di:

- definizione dei modelli di business per la gestione delle attività finanziarie e relativa allocazione degli strumenti finanziari detenuti nei singoli portafogli,
- strutturazione del modello di calcolo della perdita attesa su crediti ed altri strumenti finanziari detenuti all'interno dei business model held to collect ed held to collect & sell per le esposizioni non deteriorate (stage 1 e stage 2),
- integrazione delle valutazioni analitiche in essere al 31 dicembre 2017 sulle attività finanziarie deteriorate (stage 3) per ipotesi multi-scenario, in cui vengono considerati anche "disposal scenario", coerenti con gli obiettivi di piano industriale dichiarati per cui si prevede il recupero delle attività deteriorate anche attraverso la loro cessione,

sono stati rilevati contabilmente gli effetti patrimoniali in data contabile 1° gennaio 2018 sintetizzati nella tabella seguente.

	Classificazione e misurazione	Impairment - stage 1 e stage 2	Impairment - stage 3	Totale
Crediti verso clientela ordinaria		(7.806)	(60.453)	(68.259)
Garanzie ed impegni		(126)		(126)
Totale strumenti finanziari		(7.932)	(60.453)	(68.385)
Attività/passività fiscali collegate		2.167	16.624	18.791
Totale effetto su patrimonio netto		(5.765)	(43.829)	(49.594)
- di cui contabilizzato in riserva da valutazione	138	150		288
- di cui contabilizzato in altre riserve - riserva da FTA	(138)	(5.915)	(43.829)	(49.882)

Complessivamente l'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9 (c.d. "first time adoption" o "FTA") ha pesato sul patrimonio netto contabile per Euro 49,6 milioni.

Principio contabile IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

In data 1° gennaio 2018 è entrato in vigore anche il principio contabile IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" in sostituzione degli IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione" e delle connesse interpretazioni.



Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo modello, in particolare, prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei c.d. "5 step": (1) identificazione del contratto con il cliente, (2) individuazione delle obbligazioni di fare (o "performance obligations"), (3) determinazione del prezzo della transazione, (4) allocazione del prezzo alle "performance obligations" del contratto e (5) riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligation".

Gli effetti di prima applicazione dell'IFRS15, sulla base delle analisi condotte, sono rappresentati dalla maggior richiesta di informativa prescritta dal principio stesso e secondo le disposizioni della Banca d'Italia contenute nel 5° aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Presentazione dei dati comparativi

Ai fini della redazione della presente relazione finanziaria trimestrale, **i dati di confronto patrimoniali (riferiti al 31 dicembre 2017) ed economici (riferiti al 30 settembre 2017) sono stati convenzionalmente riesposti negli schemi di bilancio del quinto aggiornamento della Circolare 262**, continuando a rappresentare e valutare le grandezze patrimoniali ed economiche determinate in applicazione dei principi contabili all'epoca vigenti (in particolare dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"). Conseguentemente:

- i dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 non includono gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS9 riassunti nella precedente tabella;
- i dati economici del periodo di riferimento riflettono l'applicazione del principio contabile IFRS9 a partire dal 1° gennaio 2018, data di rilevazione degli effetti di "first time adoption", e non sono pertanto confrontabili su base omogenea con quelli del periodo di riferimento posto a raffronto.

Dati di sintesi ed indici patrimoniali, economici, di rischiosità e di struttura rilevanti

Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	4.116.555	4.158.011	-41.456	-1,0%
Attività finanziarie	483.205	310.397	172.809	55,7%
Crediti verso banche	96.208	87.319	8.889	10,2%
Crediti verso clientela ⁽¹⁾	3.306.122	3.535.603	-229.481	-6,5%
Attività materiali	41.310	42.042	-732	-1,7%
Attività immateriali	8.331	8.428	-97	-1,2%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	
Debiti verso banche	435.990	377.707	58.283	15,4%
Debiti verso clientela	3.239.471	3.283.099	-43.628	-1,3%
Titoli in circolazione	91.020	108.447	-17.427	-16,1%
Patrimonio (incluso l'utile di periodo)	219.315	273.497	-54.182	-19,8%
Fondi Propri	268.778	280.588	-11.810	-4,2%
Raccolta indiretta totale	2.055.579	1.970.253	85.326	4,3%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	2.017.499	1.932.852	84.647	4,4%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	38.080	37.401	679	1,8%

⁽¹⁾ in base alla nuova Circolare 262 - 5° aggiornamento, il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato; nei presenti dati di sintesi, ai fini di una più puntuale comparabilità con il saldo del periodo precedente, tali titoli sono esposti tra le attività finanziarie

Valori economici ⁽¹⁾

Importi in migliaia di euro	30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	106.444	110.987	-4.543	-4,1%
di cui Margine d'interesse	59.982	66.084	-6.102	-9,2%
Oneri operativi	75.609	76.233	-624	-0,8%
Risultato della gestione operativa	30.835	34.754	-3.919	-11,3%
Risultato corrente al netto delle imposte	4.721	11.392	-6.671	-58,6%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	-192	-1.118	926	n.s.
Utile di periodo	4.529	10.274	-5.745	-55,9%

⁽¹⁾ da Conto economico riclassificato.



Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	
			%	
Patrimonio / Totale attivo	5,3%	6,6%	-1,3%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	6,6%	7,7%	-1,1%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	6,8%	8,3%	-1,5%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	241,0%	252,2%	-11,2%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier1) ^{(1) (2)}	10,6%	9,9%	0,7%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1) ^{(1) (2)}	10,6%	9,9%	0,7%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) ^{(1) (2)}	11,3%	10,7%	0,6%	
Attività finanziarie / Totale attivo	11,7%	7,5%	4,2%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,3%	2,1%	0,2%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	80,3%	85,0%	-4,7%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	99,3%	104,2%	-4,9%	
Debiti verso banche / Totale attivo	10,6%	9,1%	1,5%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	78,7%	79,0%	-0,3%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	2,2%	2,6%	-0,4%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	80,9%	81,6%	-0,7%	

	30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	
			%	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	71,0%	68,7%	2,3%	
Margine di interesse / Proventi operativi	56,4%	59,5%	-3,1%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	29,0%	31,3%	-2,3%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio ⁽³⁾ - annualizzato ⁽⁴⁾	2,9%	5,4%	-2,5%	
Utile di periodo / Patrimonio ⁽³⁾ (R.O.E.) - annualizzato ^{(5) (6)}	2,8%	5,5%	-2,7%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - annualizzato ⁽⁴⁾	0,2%	0,5%	-0,3%	

	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	
			%	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	1,9%	7,0%	-5,1%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	5,9%	11,6%	-5,7%	
% Copertura sofferenze ⁽⁷⁾	62,5%	56,7%	5,8%	
% Copertura totale crediti deteriorati ⁽⁷⁾	44,4%	48,0%	-3,6%	
% Copertura crediti in bonis ⁽⁷⁾	0,76%	0,54%	0,22%	

Dati di struttura e produttività

	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	
			ass.	%
Numero dipendenti	884	889	-5	-0,6%
Numero filiali	119	119	0	0,0%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente ⁽⁸⁾	3.729	3.944	-215	-5,5%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽⁸⁾	3.757	3.783	-26	-0,7%

	30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi per dipendente ⁽⁸⁾ - annualizzato ⁽⁴⁾	160	169	-9	-5,3%
Risultato della gestione operativa per dipendente ⁽⁸⁾ - annualizzato ⁽⁴⁾	46	56	-10	-17,9%

⁽¹⁾ simulando alla data di riferimento gli effetti della riclassifica dei business model, sono stati stimati i seguenti coefficienti pro-forma: 10,9% (CET1 ratio), 10,9% (Tier 1 ratio) e 11,6% (Total capital ratio)

⁽²⁾ i coefficienti patrimoniali al 30.09.2018 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: 8,1% (CET1 ratio); 8,1% (Tier 1 ratio); 8,9% (Total capital ratio).

⁽³⁾ al netto del risultato di periodo;

⁽⁴⁾ al 30.09.2017 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2017;

⁽⁵⁾ al 30.09.2017 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2017; il ROE ricalcolato alla fine del 2017 tenendo conto degli effetti di FTA dell'IFRS 9 è pari al 6,8%.

⁽⁶⁾ il ROE annualizzato al 30.09.2018 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente;

⁽⁷⁾ gli indicatori di qualità del credito e di copertura dei crediti deteriorati e dei crediti in bonis al 30.09.2018 riflettono gli effetti dei criteri del principio contabile IFRS 9 in vigore dal 1° gennaio 2018

⁽⁸⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Risultati del Periodo

Andamento economico

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto a quello riportato nei Prospetti contabili, che costituisce la base di riferimento per i commenti specifici.

I criteri per la costruzione del prospetto di Conto economico riclassificato vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) di periodo tra "Risultato corrente al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 190 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela, imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine e dei recuperi su spese legali nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 160b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le componenti *time value* delle attività finanziarie deteriorate (calcolate sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo) e le rettifiche di valore su interessi relativi a crediti deteriorati vengono riclassificati dalla voce "Margine di interesse" a quella del "Costo del credito";
- nella voce 160.a "Spese per il personale" viene riclassificata dalla voce 160.b. "Altre spese amministrative" la componente dei costi per servizi di *outsourcing* prestati dalla Capogruppo riferita all'utilizzo di forza lavoro della stessa;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Costo del Credito" (dove è inclusa anche la voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"), successiva al "Risultato della gestione operativa";
- la componente della perdita attesa su titoli al costo ammortizzato inclusa nel saldo della voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", viene riclassificata nella voce 130b) "Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà" (dove è incluso il saldo delle rettifiche di valore nette per rischio di credito su titoli al fair value con impatto sulla redditività complessiva).
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri" alla voce "Costo del Credito", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti e spese di natura straordinaria o "una tantum" vengono riclassificati alla voce "Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 270 "Imposte sul reddito dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti".



Come riportato nella successiva tabella che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, il periodo di riferimento si è chiuso con un *utile netto di periodo* pari a circa 4,5 milioni di euro, in contrazione del 55,9% rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 10,3 milioni di euro; rilevano in particolare il più contenuto contributo del *margin di interesse* per 6,1 milioni di Euro, il maggior costo *del credito* per 7,8 milioni di euro (in cui sono ricomprese le perdite per 10,5 milioni di Euro rilevate a completamento dell'operazione di cessione di crediti a sofferenza mediante GACS successivamente descritta), compensati dai minori *accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri* per 1,4 milioni di euro ed il minor carico fiscale per 4,1 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci		30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	
Importi in migliaia di euro				Valore	%
10+20	Margini di interesse	59.982	66.084	-6.102	-9,2%
70	Dividendi e proventi simili	755	13	742	n.s.
40+50	Commissioni nette	41.865	40.044	1.822	4,5%
80+90+100+	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	617	1.295	-678	-52,4%
110					
200	Altri proventi/oneri di gestione	3.225	3.551	-326	-9,2%
Proventi operativi		106.444	110.987	-4.543	-4,1%
160 a	Spese per il personale	-45.868	-46.694	826	-1,8%
160 b	Altre spese amministrative	-26.934	-26.411	-523	2,0%
180+190	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.806	-3.128	322	-10,3%
Oneri operativi		-75.609	-76.233	624	-0,8%
Risultato della gestione operativa		30.835	34.754	-3.919	-11,3%
100a+130a	Costo del credito	-24.948	-17.188	-7.760	45,1%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-545		-545	n.s.
140	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-1	0	-1	n.s.
170 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	-124	1.536	-1.660	n.s.
170 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	637	-2.451	3.088	n.s.
Risultato corrente al lordo delle imposte		5.854	16.651	-10.797	-64,8%
270	Imposte sul reddito dell'attività operativa corrente	-1.133	-5.259	4.126	-78,5%
Risultato corrente al netto delle imposte		4.721	11.392	-6.671	-58,6%
250	Utile (perdite) da cessione di investimenti	0	41	-41	-100,0%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese	-287	-1.711	1.424	-83,2%
Risultato non ricorrente al lordo delle imposte		-287	-1.670	1.383	-82,8%
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	95	552	-457	-82,8%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte		-192	-1.118	926	-82,8%
300	Utile (Perdita) del periodo	4.529	10.274	-5.745	-55,9%

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente negli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare le "Rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie" (di cui alla voce "130. d)" degli schemi in precedenza previsti) sono ricondotte interamente alla voce "170. a) Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - impegni e garanzie rilasciate".

La voce "Margini di interesse" al 30 settembre 2018 è esposta al netto del rilascio della componente *Time value* delle attività finanziarie deteriorate pari a 3.346 migliaia di euro ed è esposta, inoltre, al netto delle rettifiche di valore su interessi relativi a crediti deteriorati per 1.233 migliaia di euro, riclassificati entrambi nel "Costo del credito" per 2.113 migliaia di euro.

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Voci	Daschema di bilancio		Riclassifiche						Prospetto riclassificato 30.09.2018
	30.09.2018		Effetti valutativi crediti deteriorati	Recuperi imposte / spese	Perdita attesa su titoli al costo ammortizzati o	Amm.to migliore su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti e spese	
10+20	62.095		-2.113						59.982
70	755								755
40+50	41.865								41.865
80+90+100+110	-9.946					10.563			617
200	11.476		-8.905		654				3.225
Proventi operativi	106.245		-2.113	-8.905	0	654	10.563	0	106.444
160 a	-40.992			-4.706				-170	-45.868
160 b	-41.003			13.611				457	-26.934
180+190	-2.152				-654				-2.806
Oneri operativi	-84.147		0	8.905	-654	0	10.563	287	-75.609
Risultato della gestione operativa	22.098		-2.113	0	0	0	10.563	287	30.835
100+130a	-17.033		2.113		447		-10.563	88	-24.948
130 b	-98				-447				-545
140	-1								-1
170 a	-124								-124
170 b	725							-88	637
Risultato corrente al lordo delle imposte	5.567		0	0	0	0	0	287	5.854
270	-1.038							-95	-1.133
Risultato corrente al netto delle imposte	4.529		0	0	0	0	0	287	4.721
Accountamenti a fondi per rischi e oneri, altri accountamenti e spese								-287	-287
Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	0		0	0	0	0	0	-287	-287
Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti								95	95
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	0		0	0	0	0	0	-287	-192
Utili (Perdita) del periodo	4.529		0	0	0	0	0	0	4.529



Voci	Da schema di bilancio 30.09.2017	Riclassifiche					Prospetto riclassificato 30.09.2017
		Recuperi imposte / spese	Amm.to migliore su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti e spese	Rettifiche di valore per deterioramento attività	
10+20	Margine di interesse						66.084
70	Dividendi e proventi simili						13
40+50	Commissioni nette						40.044
80+90+100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/acquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e v.d. di fair value	1.250		45		0	1.295
200	Altri proventi/oneri di gestione	11.819	663				3.551
	Proventi operativi	119.210	663	45	0	0	110.987
160 a	Spese per il personale	-42.466			37		-46.694
160 b	Altre spese amministrative	-39.773	13.196		166		-26.411
180+190	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.465	-663				-3.128
	Oneri operativi	-84.704	8.931	-663	203	0	-76.233
	Risultato della gestione operativa	34.506	0	45	203	0	34.754
100a+130a	Costo del credito	-18.749	0	-45	1.606	0	-17.88
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-253			0	253	0
170 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	281				1.255	1.536
170 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-845			-1.606		-2.451
	Risultato corrente al lordo delle imposte	14.940	0	0	203	1.508	16.651
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.707					-5.259
	Risultato corrente al netto delle imposte	10.233	0	0	203	1.508	11.392
250	Utili (perdite) da cessione di investimenti	41					41
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese				-203	-1.508	-1.711
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	41	0	0	-203	-1.508	-1.670
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti					552	552
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	41	0	0	-203	-1.508	-1.118
300	Utili (Perdita) del periodo	10.274	0	0	0	0	10.274

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano complessivamente una contrazione di 4,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (-4,1%), attestandosi a 106,4 milioni di euro. L'andamento della voce è prevalentemente attribuibile al *margini di interesse* che, in considerazione del perdurare degli effetti della politica monetaria espansiva che comprime fortemente i ricavi per interessi, evidenzia una riduzione di 6,1 milioni di euro (-9,2%) parzialmente compensato dal contributo positivo dei maggiori *dividendi* per 0,7 milioni di euro e dall'incremento delle *commissioni nette* per 1,8 milioni di euro (+4,5%). Il *risultato netto delle attività e passività finanziarie* registra una variazione negativa del 52,4% attestandosi a 0,6 milioni di euro; nella voce sono incluse minusvalenze nette su OICR obbligatoriamente valutati al *fair value* per euro 0,04 milioni (nel periodo di confronto l'effetto valutativo positivo di 0,2 milioni di euro era rilevato, ai sensi dello IAS39, nelle altre componenti della redditività complessiva).

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, si attesta a circa 75,6 milioni di euro ed evidenzia rispetto al periodo di raffronto un decremento di circa 0,6 milioni di euro (-0,8%).

Le *spese per il personale* si sono ridotte rispetto a quelle del periodo di confronto per 0,8 milioni di euro (-1,8%), mentre le *altre spese amministrative* risultano in aumento di circa 0,5 milioni di euro. Quest'ultime ricomprendono circa 3,2 milioni di euro riferiti alle contribuzioni lorde ordinarie "ex-ante" al Fondo di risoluzione (SRM - "Single Resolution Mechanism") e al Fondo di tutela dei Depositi Protetti (DGS - "Deposit Guarantee Scheme"), a fronte di Euro 2,8 milioni del periodo di confronto. Il saldo invece è al netto di 0,5 milioni di euro riferiti alla contribuzione lorda addizionale al Fondo SRM riclassificata negli *accantonamenti a fondi rischi e oneri, altri accantonamenti e spese*.

Il saldo delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* si è attestato a circa 2,8 milioni di euro rispetto a circa 3,1 milioni di euro del periodo di confronto (-10,3%).

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa* al 30 settembre 2018 si attesta a 30,8 milioni di euro, con una contrazione di circa 3,9 milioni di euro (-11,3%).

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal *risultato della gestione operativa* si perviene al *risultato corrente al netto delle imposte* di circa 4,7 milioni di euro in riduzione di circa 6,7 milioni (rispetto a quello di 11,4 milioni di euro del periodo di confronto) sostanzialmente in considerazione:



- del costo del credito (dato dal saldo delle rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie al costo ammortizzato), pari a 24,9 milioni di euro, influenzato:
 - dalle perdite da cessione di crediti legate al perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione con ricorso alla procedura per il rilascio da parte dello Stato italiano della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze sui titoli senior ai sensi del D.L. 18/2016 ("GACS");
 - dall'applicazione dei nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa su crediti adottate dalla banca in applicazione del principio contabile IFRS9 a partire dal 1° gennaio 2018, e pertanto non pienamente confrontabile con il periodo di confronto;
- delle rettifiche di valore nette su titoli di proprietà per 0,5 milioni di euro, che nel periodo di riferimento accoglie le rettifiche di valore derivanti dall'applicazione dei nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa sul portafoglio titoli di proprietà in applicazione del principio contabile IFRS9 a partire dal 1° gennaio 2018;
- delle riprese su fondi per rischi e oneri, inclusi gli impegni e garanzie rilasciate, per 0,5 milioni di euro (contro accantonamenti netti per 0,9 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a circa 1,1 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel periodo di confronto).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

La perdita della gestione non ricorrente al netto delle imposte per 0,2 milioni di euro è sostanzialmente determinata:

- dall'effetto positivo dell'attualizzazione e dell'adeguamento delle passività iscritte a fronte del piano di esodazione rilevato a fine 2016 per 0,2 milioni di euro, riclassificato dalla voce *spese per il personale*,
- dalla contribuzione lorda addizionale al Fondo SRM - "Single Resolution Mechanism" per 0,5 milioni di euro riclassificata dalla voce *altre spese amministrative*,

al netto del relativo effetto fiscale (positivo per 0,1 milioni di euro).

La perdita della gestione non ricorrente al netto delle imposte del periodo di confronto è pari a 1,1 milioni di euro circa. La voce è essenzialmente costituita dalle componenti reddituali negative connesse alla partecipazione allo Schema Volontario d'Intervento (SVI) del Fondo Interbancario a Tutela Depositi e Prestiti, in particolare:

- 0,2 milioni di euro di contributi versati allo SVI nell'esercizio, riclassificati dalle *altre spese amministrative*;
- 0,3 milioni di euro di *impairment* effettuato sull'interessenza partecipativa detenuta dallo SVI in Caricesena, riclassificati dalle *rettifiche di valore nette su titoli di proprietà*;
- 1,2 milioni di euro di rettifiche di valore registrate sull'impegno irrevocabile ad erogare fondi nei confronti dello SVI riclassificati dalle *rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie*;

al netto del relativo effetto fiscale (negativo per 0,6 milioni di euro).

Situazione patrimoniale

La raccolta

Il totale delle masse amministrate della clientela al 30 settembre 2018 è risultato di circa 5,4 miliardi di euro, in incremento rispetto al saldo di fine esercizio 2017 (+0,5%).

La *raccolta diretta* al 30 settembre 2018 ammonta a circa 3,3 miliardi di euro, in calo dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2017, attribuibile sia all'andamento della voce debiti verso clientela (-1,3%) che dei titoli in circolazione (-16,1%).

La *raccolta indiretta* ha complessivamente registrato al 30 settembre 2018 un saldo di 2,1 miliardi di euro con una crescita rispetto al valore di fine esercizio precedente del 4,3%.

La quasi totalità del saldo (98,1%) è riferibile alla clientela ordinaria che si è attestata a 2,0 miliardi di euro, con un incremento del 4,4% rispetto alla fine dell'esercizio precedente, riconducibile sia all'andamento del comparto del gestito (+6,8%) che all'andamento del risparmio amministrato (+0,8%).

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	30.09.2018	Incidenza %	31.12.2017	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	3.239.471	60,1%	3.283.099	61,3%	-43.628	-1,3%
Titoli in circolazione	91.020	1,7%	108.447	2,0%	-17.427	-16,1%
Raccolta diretta	3.330.491	61,8%	3.391.546	63,3%	-61.055	-1,8%
Raccolta da clientela ordinaria	2.017.499	37,5%	1.932.852	36,0%	84.647	4,4%
Raccolta da clientela istituzionale	38.080	0,7%	37.401	0,7%	679	1,8%
Raccolta indiretta	2.055.579	38,2%	1.970.253	36,7%	85.327	4,3%
Totale Raccolta da clientela	5.386.070	100,0%	5.361.799	100,0%	24.272	0,5%



RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	30.09.2018	Incidenza %	31.12.2017	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	787.151	38,2%	780.853	39,6%	6.298	0,8%
Risparmio gestito	1.230.348	59,9%	1.151.999	58,5%	78.349	6,8%
di cui: Fondi comuni e Sicav	683.131	33,2%	644.883	32,7%	38.248	5,9%
Gestioni patrimoniali	217.128	10,6%	231.814	11,8%	-14.686	-6,3%
Bancassicurazione	330.089	16,1%	275.302	14,0%	54.787	19,9%
Raccolta da clientela ordinaria	2.017.499	98,1%	1.932.852	98,1%	84.647	4,4%
Raccolta da clientela istituzionale	38.080	1,9%	37.401	1,9%	679	1,8%
Raccolta indiretta	2.055.579	100,0%	1.970.253	100,0%	85.326	4,3%

Impieghi

Il valore complessivo degli *impieghi verso clientela* al 30 settembre 2018 si attesta a circa 3,3 miliardi di euro, in decremento del 6,5% rispetto al saldo di fine esercizio 2017.

CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	30.09.2018	Incidenza %	31.12.2017	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	658.405	19,9%	682.352	19,3%	-23.947	-3,5%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	2.381.504	72,0%	2.540.706	71,8%	-159.202	-6,3%
Altro	266.212	8,1%	312.545	8,8%	-46.333	-14,8%
Crediti verso clientela	3.306.122	100,0%	3.535.603	100,0%	-229.481	-6,5%

Le tabelle che seguono riepilogano rispettivamente gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti e i principali indicatori in merito alle coperture dei crediti deteriorati e di quelle dei crediti in bonis.

INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	30.09.2018	31.12.2017
Crediti verso clientela deteriorati lordi	10,00%	20,10%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	4,74%	14,54%
- inadempienze probabili lorde	5,13%	5,47%
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	0,13%	0,10%

<i>Indici % sui crediti netti</i>	30.09.2018	31.12.2017
Crediti verso clientela deteriorati netti	5,86%	11,63%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	1,87%	7,01%
- inadempienze probabili nette	3,87%	4,53%
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	0,12%	0,10%

INDICATORI SULE COPERTURE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>% di Copertura crediti deteriorati e in bonis</i>	30.09.2018	31.12.2017
% Copertura sofferenze	62,52%	56,66%
% Copertura totale crediti deteriorati	44,39%	47,97%
% Copertura crediti in bonis	0,76%	0,54%



Eventi societari di rilievo del periodo

Programma di cessioni di Non Performing Loans ("NPL")

In esecuzione della propria strategia di capital management definita nel corso degli ultimi mesi del 2017 e riflessa nel Piano Industriale 2018-2020 approvato in data 11 gennaio u.s., il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato in data 27 marzo 2018 un programma di cessioni di NPL per un controvalore lordo di Euro 1,1 miliardi, nel cui ambito è stata prevista anche la realizzazione di un'operazione di cartolarizzazione con ricorso alla procedura per il rilascio da parte dello Stato italiano della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze sui titoli senior ai sensi del D.L. 18/2016 ("GACS") finalizzata al deconsolidamento di crediti del Gruppo Banco Desio per un controvalore lordo di Euro 1,0 miliardi (l'"Operazione"), di cui Euro 485,1 milioni relativi a Banca Popolare di Spoleto.

L'Operazione è stata strutturata al fine di realizzare il trasferimento significativo del rischio di credito associato ai crediti cartolarizzati ("SRT") ai sensi degli artt. 243 e ss. del Regolamento (UE) n. 575/2013; il portafoglio sofferenze di riferimento, ceduto il 12 giugno u.s. alla società veicolo "2Worlds s.r.l." ("SPV" o "Veicolo") appositamente costituita, è composto da contratti di finanziamento ipotecari o chirografari erogati dalla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza e da Banca Popolare di Spoleto in favore della clientela "secured", ovvero con rapporti garantiti da ipoteche, ed "unsecured", ovvero con rapporti privi di garanzie reali.

In data 25 giugno u.s. la SPV ha quindi emesso le seguenti classi di titoli ABS (Asset-Backed Securities):

- titoli senior pari a Euro 288,5 milioni, corrispondenti al 28,8% del GBV alla data di individuazione dei crediti del 31 dicembre 2017, a cui è stato attribuito il rating "BBB Low" e "BBB" rispettivamente da parte di DBRS Ratings Ltd e Scope Ratings GmbH;
- titoli mezzanine pari a Euro 30,2 milioni a cui è stato attribuito il rating "B Low" e "B" rispettivamente da parte di DBRS Ratings Ltd e Scope Ratings GmbH;
- titoli junior pari a Euro 9,0 milioni, privo di rating.

Alla data di emissione tutti i titoli sono stati sottoscritti dal Gruppo Banco Desio (di cui da parte della Banca per Euro 130,0 milioni dei titoli senior, per 13,6 milioni dei titoli mezzanine e per 4,1 milioni dei titoli junior). In data 4 luglio u.s. il Gruppo ha quindi presentato richiesta per ottenere la garanzia sulle cartolarizzazioni delle sofferenze ai sensi del D.L. 18/2016 ("GACS").

Al termine di un processo competitivo che ha visto la partecipazione di diversi investitori istituzionali internazionali, in data 11 luglio u.s., il Gruppo Banco Desio ha accettato l'accordo definitivo vincolante per la cessione del 95% dei titoli mezzanine e junior, che si è perfezionata in data 23 luglio u.s. mediante il regolamento della transazione stessa e quindi il deconsolidamento delle sofferenze cedute.

In data 3 ottobre 2018 il Gruppo Banco Desio ha ricevuto formale comunicazione che il Ministro dell'economia e delle finanze, con provvedimento del 5 settembre u.s., ha concesso la garanzia dello Stato sui titoli senior emessi dal Veicolo con efficacia sin dalla data di adozione del suddetto provvedimento in quanto risultavano già verificate le condizioni previste dal D.L. 18/2016.

Nella presente relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2018, oltre agli effetti economici dell'Operazione, trovano dunque piena manifestazione anche i relativi benefici di vigilanza per effetto dell'applicazione dell'SRT e del beneficio della suddetta garanzia dello Stato.

Alla medesima data di riferimento, si rileva altresì la significativa riduzione per la banca del rapporto "crediti deteriorati lordi / impieghi lordi" al 10,0% e del rapporto "crediti deteriorati netti / impieghi netti" al

5,9%, sostanzialmente in linea con i rispettivi target del 10% e del 5 % previsti al termine del Piano Industriale 2018-2020, oltre che del rapporto "sofferenze lorde / impieghi lordi" al 4,7% e del rapporto "sofferenze nette /impieghi netti" all'1,9%.

Contribuzione al Fondo di Risoluzione e al Sistema di Garanzia dei Depositi

Conformemente all'interpretazione IFRIC 21, la banca ha registrato al 31 marzo 2018 il contributo ordinario al Fondo di Risoluzione (SRM) per l'esercizio in corso, pari a circa 1,2 milioni di euro (ex 1,1 milioni di euro), al verificarsi del "fatto vincolante" derivante dalle regole per la determinazione della quota di contribuzione al fondo di risoluzione contenute nel Regolamento 2015/63/UE. Facendo seguito alle relative comunicazioni da parte dell'Autorità Nazionale di Risoluzione, il versamento del contributo è stato effettuato nel mese di giugno.

Nel mese di maggio ultimo scorso la Banca d'Italia ha comunicato che il Fondo di Risoluzione Nazionale necessitava di risorse finanziarie aggiuntive, ed ha pertanto richiamato ulteriori annualità di contribuzione previste dalla Legge n. 208/2015 per l'esercizio 2016 (c.d. "contribuzioni addizionali"); conseguentemente è stato rilevato un ulteriore costo a sostegno del sistema bancario per Euro 0,5 milioni.

Sempre in conformità all'interpretazione IFRIC 21, la banca ha registrato al 30 settembre 2018 la stima del contributo ordinario che il Fondo interbancario di Tutela dei Depositi (DGS) chiederà entro la chiusura dell'esercizio in corso, pari a circa 2,0 milioni di euro lordi.

Esito azione di revisione annuale di rating

In data 13 giugno 2018 l'agenzia internazionale Fitch Ratings Ltd, a seguito dell'azione di revisione annuale, ha confermato tutti i *rating* assegnati alla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

I *rating* aggiornati sono pertanto i seguenti:

- Long term IDR: confermato a "BBB-" Outlook Stabile
- Viability Rating: confermato a "bbb-"
- Short term IDR: confermato a "F3"
- Support Rating: confermato a "5"
- Support Rating Floor: confermato a "No Floor"

Accertamenti ispettivi in materia di trasparenza

In data 13 settembre 2018 la Banca d'Italia ha notificato il verbale ispettivo relativo alle verifiche svolte presso alcune filiali di Banca Popolare di Spoleto in materia di disposizioni di trasparenza e correttezza delle relazioni tra intermediario e clientela. Dagli accertamenti svolti sono emersi taluni aspetti di attenzione per cui la Banca ha avviato i necessari interventi organizzativo-procedurali, alcuni già ultimati. Le azioni di rimedio poste in essere saranno rendicontate nelle controdeduzioni all'organo di vigilanza entro i termini previsti dal verbale stesso.



Cambiamento dei Business Model con cui sono gestiti gli strumenti finanziari del portafoglio di proprietà

In base al principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari", un modello di business rappresenta la modalità con cui gruppi di attività finanziarie (portafogli) sono gestiti collettivamente per perseguire determinati obiettivi strategici aziendali, ovvero l'incasso dei flussi di cassa contrattuali, il conseguimento di utili mediante la vendita o una combinazione di questi, che in relazione alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle stesse attività finanziarie (test SPPI – solely payments of principal and interests) ne determina la misurazione al costo ammortizzato, al fair value rilevato a conto economico oppure al fair value rilevato a patrimonio netto. Il modello di business non dipende quindi dalle intenzioni della dirigenza rispetto ad un singolo strumento finanziario, bensì viene declinato ad un livello più elevato di aggregazione (portafoglio) ed è determinato dal management in funzione degli scenari che si aspetta ragionevolmente si verifichino, tenuto peraltro conto delle modalità di misurazione della performance delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello, le modalità della comunicazione (e remunerazione) della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche e dei rischi che incidono sulla performance del modello di business (e dunque delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti.

In first time adoption del principio IFRS 9, al fine di allocare nei business model gli strumenti finanziari, per il portafoglio crediti, ricorrendone le condizioni, è stato definito il solo modello di business Held to Collect (o HTC) che rispecchia la modalità operativa da sempre seguita dalle entità del Gruppo Banco Desio nella gestione dei finanziamenti erogati alla clientela sia retail che corporate, mentre per il portafoglio degli strumenti finanziari di proprietà sono stati definiti tre modelli di business, rispettivamente Held to Collect (o HTC), Held to Collect and Sell (HTC&S) e Trading (FVTPL), con limitate fattispecie in cui si è optato per un cambio di intento di gestione rispetto alle categorie contabili previste dallo IAS 39, per cui la destinazione prevalente per gli strumenti obbligazionari (principalmente titoli di stato italiani) detenuti a scopo di investimento è stata identificata dal Gruppo Banco Desio nelle categorie contabili HTC e HTC&S in misura sostanzialmente paritetica.

Tale decisione è stata assunta, a seguito di un'analisi ad hoc sull'andamento e la gestione del portafoglio titoli nel corso del biennio precedente al fine, peraltro, di garantire attraverso la categoria HTC&S dei flussi di cassa periodici riservandosi altresì la possibilità di cogliere opportunità di mercato vendendo (non su base ricorrente) i titoli prima della loro scadenza; questo modello di business era visto come la categoria principale verso cui destinare gli investimenti finanziari pur riflettendo l'esposizione al rischio di mercato mediante la misurazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva ad ogni reporting period.

In considerazione anche dell'evoluzione del contesto di riferimento, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo ha monitorato con particolare attenzione gli effetti delle scelte operative poste in essere (tra cui la cartolarizzazione "2Worlds" con ottenimento della GACS) al fine di conseguire gli obiettivi strategici definiti nel piano industriale di Gruppo 2018-2020. Nel predetto piano è stata ribadita, infatti, la centralità della filiera creditizia quale motore principale della redditività, perseguendo nel contempo una riduzione dell'esposizione complessiva del rischio, accompagnato da una coerente gestione in ottica prudentiale e conservativa del portafoglio titoli di proprietà.

L'analisi dei risultati consuntivi riferiti al 30 giugno 2018 ha quindi dato ulteriore impulso all'attuazione delle iniziative volte alla protezione del patrimonio tra cui la finalizzazione, anche per il tramite di un advisor esterno indipendente, di uno specifico assessment relativo alla complessiva gestione strategica delle attività di investimento del Gruppo per identificare possibili interventi di ridefinizione dei modelli di business del portafoglio titoli di proprietà. In data 26 settembre 2018 si sono quindi tenuti i Consigli di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza e di Banca Popolare di Spoleto (le "Banche del Gruppo") aventi, tra l'altro, ad oggetto le risultanze del predetto assessment sull'attività di investimento; in tale ambito sono state riviste criticamente le logiche sottostanti all'operatività della Direzione Finanza

con particolare riguardo al profilo di rischio espresso dai gruppi di attività finanziarie allocate nei diversi modelli di business.

Dalla disamina svolta è risultato come le politiche di investimento poste in essere abbiano determinato situazioni di disallineamento, talvolta importante, rispetto agli obiettivi e alle linee strategiche definite nel piano industriale con riferimento al perseguimento di una stabile politica di rafforzamento dei requisiti patrimoniali. Alla luce delle conclusioni raggiunte, le Banche del Gruppo, nel ribadire l'esigenza di mantenere un profilo di rischio particolarmente prudente nella gestione del portafoglio titoli di proprietà, hanno pertanto optato per una più decisa strategia di gestione volta a privilegiare la stabilità nella raccolta dei flussi finanziari nel medio-lungo termine del portafoglio titoli e quindi di attenuazione dei rischi di indebolimento dei requisiti patrimoniali (ancorché a scapito della possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato).

Operativamente questo comporta necessariamente un mutamento di approccio nel complessivo processo di gestione delle attività finanziarie:

- privilegiando il portafoglio HTC quale categoria per le finalità di investimento, in modo da garantire da un lato flussi di cassa determinati e stabili con bassa assunzione di rischio e dall'altro lato una gestione degli impieghi maggiormente coerente con le fonti di finanziamento sempre più orientate alla stabilità nel medio-lungo termine (emissione di covered bond, programma EMTN),
- il portafoglio HTC&S, che ha evidenziato una forte sensibilità al rischio di mercato, quale categoria destinata all'attività di tesoreria di breve termine connotata da natura "residuale" rispetto al passato,
- il portafoglio FVTPL per sfruttare le opportunità di mercato mediante l'attività di negoziazione in ottica di breve/brevissimo periodo (intraday) secondo una definita e limitata esposizione ai rischi di mercato (attività marginale rispetto al core business del Gruppo).

Al fine di assicurare una gestione coerente dei nuovi modelli di business si è quindi resa necessaria la modifica della struttura organizzativa della Direzione Finanza di Capogruppo ora articolata in tre distinti settori (rispettivamente "ALM" per gli investimenti di medio-lungo termine, "Trading" e "Tesoreria", di cui gli ultimi due operativi per le esigenze della sola Capogruppo Banco Desio in una logica accentrata di Gruppo. La modifica dei modelli di business ha quindi comportato una ridefinizione/integrazione dei limiti operativi precedentemente stabiliti a livello di Gruppo e per singola banca in ragione dei nuovi processi di gestione delle attività finanziarie che sono stati definiti, così come è stata quindi rivista la reportistica prodotta dalla Direzione Finanza e sono stati integrati gli indicatori primari previsti dal Risk Appetite Framework.

Sempre da un punto di vista operativo, i driver/obiettivi gestionali associati ai nuovi modelli di business hanno determinato l'esigenza di rivedere l'allocazione delle attività finanziarie tra i differenti portafogli, secondo le caratteristiche proprie di ciascuno strumento finanziario rispetto alle nuove finalità di detenzione; conseguentemente l'80% circa del portafoglio HTC&S di Banca Popolare di Spoleto in essere alla data in cui è stata deliberata la modifica dei modelli di business è stato associato al portafoglio HTC/ALM, mantenendo nel portafoglio HTC&S solo titoli con scadenza entro la fine del corrente esercizio.

Al fine di rendere immediatamente operativi i nuovi modelli di gestione delle attività d'investimento, sono state approvate, sempre in data 26 settembre u.s., le modifiche alla regolamentazione interna del Gruppo Banco Desio di più alto livello (es. framework metodologico dell'IFRS 9, policy di gestione dei rischi di gruppo, policy limiti operativi, ecc.).

Si precisa che gli effetti contabili di tale operazione, aventi natura esclusivamente patrimoniale, hanno luogo dal 1 ottobre 2018, "data di riclassificazione" in cui risultano soddisfatte le condizioni stabilite dal principio contabile IFRS 9 in caso di cambiamento del modello di business (in termini di rarità



dell'accadimento, decisione assunta dall'alta dirigenza a seguito di cambiamenti esterni o interni, significatività per le operazioni, dimostrabilità a parti esterne).

Gli strumenti finanziari oggetto del cambio di modello di business da HTC&S ad HTC sono rappresentati da titoli del debito sovrano, in misura prevalente, e da *corporate bond* per un valore nominale complessivo di Euro 157 milioni. La relativa perdita cumulata alla data di riclassificazione di Euro 9,9 milioni (al lordo del relativo effetto fiscale), precedentemente rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo (riserva da valutazione), è eliminata dal patrimonio netto in contropartita del fair value degli stessi strumenti finanziari che, di conseguenza, sono rilevati come se fossero sempre stati valutati al costo ammortizzato.

Simulando alla data di riferimento del 30 settembre 2018 gli effetti contabili del cambio di business model in argomento, sono stati stimati i seguenti coefficienti pro-forma: 10,88% (CET 1 ratio), 10,88% (Tier 1 ratio) e 11,64% (Total capital ratio).

Sviluppo della rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

In linea con le indicazioni del Piano Industriale 2018-2020 circa l'evoluzione del modello distributivo mediante un approccio integrato multicanale, nel terzo trimestre 2018 è stato comunicato a Consob l'avvio dell'attività di offerta fuori sede da parte del Banco di Desio e della Brianza con l'inserimento dei primi consulenti finanziari abilitati per la Capogruppo stessa come anche in rafforzamento ai consulenti già operativi per la controllata Banca Popolare di Spoleto.

PROSPETTI CONTABILI AL
30 settembre 2018



STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	26.144.420	30.293.155	(4.148.735)	-13,7%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.118.336	7.448.416	(3.330.080)	-44,7%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.242.791	7.448.416	(4.205.625)	-56,5%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	875.545		875.545	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	200.902.375	302.943.457	(102.041.082)	-33,7%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.680.511.260	3.622.921.238	57.590.022	1,6%
a) Crediti verso banche	96.207.616	87.318.579	8.889.037	10,2%
b) Crediti verso clientela	3.584.303.644	3.535.602.659	48.700.985	1,4%
50. Derivati di copertura	2.618	4.811	(2.193)	-45,6%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	626.020	875.376	(249.356)	-28,5%
80. Attività materiali	41.310.458	42.041.992	(731.534)	-1,7%
90. Attività immateriali	8.331.391	8.427.530	(96.139)	-1,1%
di cui:				
- avviamento	8.067.721	8.067.721		
100. Attività fiscali	102.533.889	81.672.311	20.861.578	25,5%
a) correnti	15.930.099	13.448.000	2.482.099	18,5%
b) anticipate	86.603.790	68.224.311	18.379.479	26,9%
120. Altre attività	52.075.614	61.383.099	(9.307.485)	-15,2%
Totale dell'attivo	4.116.556.381	4.158.011.385	(41.455.004)	-1,0%

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.766.480.533	3.769.252.670	(2.772.137)	-0,1%
a) Debiti verso banche	435.989.826	377.707.009	58.282.817	15,4%
b) Debiti verso clientela	3.239.470.857	3.283.098.989	(43.628.132)	-1,3%
c) Titoli in circolazione	91.019.850	108.446.672	(17.426.822)	-16,1%
20. Passività finanziarie di negoziazione	3.511.045	3.735.957	(224.912)	-6,0%
40. Derivati di copertura	3.027.175	3.310.456	(283.281)	-8,6%
60. Passività fiscali	1.545.059	1.778.579	(233.520)	-13,1%
b) differite	1.545.059	1.778.579	(233.520)	-13,1%
80. Altre passività	100.247.202	82.495.857	17.751.345	21,5%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	8.630.325	8.697.121	(66.796)	-0,8%
100. Fondi per rischi e oneri	13.799.559	15.243.379	(1.443.820)	-9,5%
a) impegni e garanzie rilasciate	1.595.995		1.595.995	
c) altri fondi per rischi e oneri	12.203.564	15.243.379	(3.039.815)	-19,9%
110. Riserve da valutazione	(1.005.865)	4.966.621	(5.972.486)	-120,3%
140. Riserve	(183.321.755)	(144.913.616)	(38.408.139)	26,5%
150. Sovrapprezzi di emissione	84.295.600	84.295.600		
160. Capitale	315.096.732	315.096.732		
170. Azioni proprie (-)	(278.408)	(278.408)		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.529.179	14.330.437	(9.801.258)	-68,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.116.556.381	4.158.011.385	(41.455.004)	-1,0%

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente nelle voci di bilancio previste dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare i titoli in precedenza iscritti ai sensi dello IAS39 tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono stati interamente ricondotti tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

CONTO ECONOMICO

Voci	30.09.2018	30.09.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	72.615.362	76.175.004	(3.559.642)	-4,7%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(10.520.533)	(10.091.337)	(429.196)	4,3%
30. Margine di interesse	62.094.829	66.083.667	(3.988.838)	-6,0%
40. Commissioni attive	44.750.458	42.882.627	1.867.831	4,4%
50. Commissioni passive	(2.885.494)	(2.839.246)	(46.248)	1,6%
60. Commissioni nette	41.864.964	40.043.381	1.821.583	4,5%
70. Dividendi e proventi simili	755.282	13.079	742.203	n.s.
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(238.740)	274.250	(512.990)	n.s.
90. Risultato netto dell'attività di copertura	76.293	(1.263)	77.556	n.s.
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(9.742.378)	977.323	(10.719.701)	n.s.
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.562.589)	(44.571)	(10.518.018)	n.s.
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	933.560	1.198.040	(264.480)	-22,1%
c) passività finanziarie	(113.349)	(176.146)	62.797	-35,7%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(42.179)		(42.179)	n.s.
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(42.179)		(42.179)	n.s.
120. Margine di intermediazione	94.768.071	107.390.437	(12.622.366)	-11,8%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(17.130.781)	(19.002.309)	1.871.528	-9,8%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17.033.038)	(18.749.365)	1.716.327	-9,2%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(97.743)	(252.944)	155.201	-61,4%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(992)		(992)	n.s.
150. Risultato netto della gestione finanziaria	77.636.298	88.388.128	(10.751.830)	-12,2%
160. Spese amministrative:	(81.994.896)	(82.239.011)	244.115	-0,3%
a) spese per il personale	(40.992.258)	(42.466.432)	1.474.174	-3,5%
b) altre spese amministrative	(41.002.638)	(39.772.579)	(1.230.059)	3,1%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	601.570	(563.478)	1.165.048	n.s.
a) impegni per garanzie rilasciate	(123.751)	281.181	(404.932)	n.s.
b) altri accantonamenti netti	725.321	(844.659)	1.569.980	n.s.
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.896.002)	(2.139.665)	243.663	-11,4%
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(256.364)	(325.524)	69.160	-21,2%
200. Altri oneri/proventi di gestione	11.476.491	11.819.183	(342.692)	-2,9%
210. Costi operativi	(72.069.201)	(73.448.495)	1.379.294	-1,9%
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		40.654	(40.654)	-100,0%
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.567.097	14.980.287	(9.413.190)	-62,8%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.037.918)	(4.706.663)	3.668.745	-77,9%
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.529.179	10.273.624	(5.744.445)	-55,9%
300. Utile (Perdita) d'esercizio	4.529.179	10.273.624	(5.744.445)	-55,9%

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente negli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare le "Rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie" (di cui alla voce "130. d)" degli schemi in precedenza previsti) sono state ricondotte interamente alla voce "170. a) Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri – impegni e garanzie rilasciate".

Ai fini di agevolare la comparabilità della voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", si segnala che il saldo della voce al 30 settembre 2018 comprende il rilascio della componente *Time value* delle attività finanziarie deteriorate pari a 3.346 migliaia di euro e comprende le rettifiche di valore su interessi relativi a crediti deteriorati per 1.233 migliaia di euro.



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	30.09.2018	30.09.2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	4.529.179	10.273.624
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.127	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	5.445	51.088
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.269.154)	(1.361.480)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(6.260.582)	(1.310.392)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(1.731.403)	8.963.232

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente negli schemi previsti dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare le "Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico – attività finanziarie disponibili per la vendita" (di cui alla voce "100" del prospetto in precedenza previsto) sono state ricondotte interamente alla voce "140 Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30.09.2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.09.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 30.09.2018	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	315.096.732	-	315.096.732										315.096.732
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	84.295.600		84.295.600			-							84.295.600
Riserve:													
a) di utili	(136.010.917)	(49.881.736)	(185.892.653)	11.473.597									(174.419.056)
b) altre	(8.902.699)		(8.902.699)			-							(8.902.699)
Riserve da valutazione	4.966.621	288.096	5.254.717									(6.260.582)	(1.005.865)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(278.408)		(278.408)										(278.408)
Utile (Perdita) d'esercizio	14.330.437		14.330.437	(11.473.597)	(2.856.840)							4.529.179	4.529.179
Patrimonio netto	273.497.366	(49.593.640)	223.903.726	-	(2.856.840)	-	-					(1.731.403)	219.315.483

Nota: nella colonna "Modifica saldi di apertura" sono indicate le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente per rilevare gli effetti patrimoniali al 1° gennaio 2018 della prima applicazione del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari".



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30.09.2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.09.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 30.09.2017	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	314.997.824	-	314.997.824				98.908						315.096.732
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	84.295.600		84.295.600										84.295.600
Riserve:													
a) di utili	(141.065.094)		(141.065.094)	5.054.177									(136.010.917)
b) altre	(8.902.699)		(8.902.699)										(8.902.699)
Riserve da valutazione	589.231		589.231									(1.310.392)	(721.161)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(278.408)		(278.408)										(278.408)
Utile (Perdita) d'esercizio	7.219.608		7.219.608	(5.054.177)	(2.165.431)							10.273.624	10.273.624
Patrimonio netto	256.856.062		256.856.062	-	(2.165.431)		98.908					8.963.232	263.752.771

RENDICONTO FINANZIARIO

	30.09.2018	30.09.2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	34.758.893	45.877.843
- interessi attivi incassati (+)	71.852.909	75.947.020
- interessi passivi pagati (-)	(10.518.454)	(10.527.041)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	41.864.964	40.381.519
- spese per il personale (-)	(38.280.567)	(39.764.548)
- altri costi (-)	(43.295.336)	(30.596.737)
- altri ricavi (+)	14.173.295	15.144.293
- imposte e tasse (-)	(1.037.918)	(4.706.663)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	52.431.232	(55.649.390)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.164.491	4.718.735
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(327.924)	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.782.206	9.746.222
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.319.836)	(94.046.766)
- altre attività	(28.867.705)	23.932.419
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(87.945.144)	10.972.185
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.772.691)	29.501.404
- passività finanziarie di negoziazione	(224.912)	(553.549)
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(84.947.541)	(17.975.670)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(755.019)	1.200.638
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	824.854	211.425
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	755.282	13.079
- vendite di attività materiali	69.572	198.346
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.394.267)	(1.871.090)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(1.234.040)	(1.466.312)
- acquisti di attività immateriali	(160.227)	(404.778)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(569.413)	(1.659.665)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		98.908
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.856.840)	(2.165.431)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(2.856.840)	(2.066.523)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(4.181.272)	(2.525.550)

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente negli schemi previsti dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento.



RICONCILIAZIONE

	30.09.2018	30.09.2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	30.293.155	26.276.105
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.181.272)	(2.525.550)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	32.537	34.861
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	26.144.420	23.785.416

CONTO ECONOMICO – EVOLUZIONE TRIMESTRALE

Voci	3° trimestre 2018	2° trimestre 2018	1° trimestre 2018	3° trimestre 2017	2° trimestre 2017	1° trimestre 2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	23.936	23.460	25.219	24.491	25.419	26.265
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.443)	(3.581)	(3.497)	(3.470)	(3.107)	(3.514)
30. Margine di interesse	20.494	19.879	21.722	21.021	22.312	22.751
40. Commissioni attive	15.359	15.591	13.800	14.082	14.957	13.844
50. Commissioni passive	(878)	(1.086)	(921)	(769)	(1.190)	(881)
60. Commissioni nette	14.481	14.505	12.879	13.313	13.767	12.963
70. Dividendi e proventi simili	0	755	-	-	13	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(80)	(196)	37	40	117	117
90. Risultato netto dell'attività di copertura	80	(2)	(2)	244	(42)	(203)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(10.467)	707	18	(143)	961	159
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.462)	-	(101)	(97)	52	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35	729	170	9	965	224
c) passività finanziarie	(40)	(22)	(51)	(55)	(56)	(65)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(19)	7	(30)	-	-	-
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(19)	7	(30)	-	-	-
120. Margine di intermediazione	24.489	35.655	34.624	34.475	37.128	35.787
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	3.149	(11.696)	(8.584)	(6.699)	(6.832)	(5.471)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.246	(11.694)	(8.585)	(6.446)	(6.832)	(5.471)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(97)	(2)	1	(253)	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)	-	-	-	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	27.637	23.959	26.040	27.776	30.296	30.316
160. Spese amministrative:	(27.092)	(27.627)	(27.276)	(28.063)	(26.811)	(27.365)
a) spese per il personale	(13.227)	(13.639)	(14.126)	(13.742)	(14.519)	(14.205)
b) altre spese amministrative	(13.865)	(13.988)	(13.150)	(14.321)	(12.292)	(13.160)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	270	526	(194)	1.223	(1.183)	(603)
a) impegni per garanzie rilasciate	(138)	50	(36)	330	66	(115)
b) altri accantonamenti netti	407	476	(158)	893	(1.249)	(488)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(612)	(644)	(640)	(668)	(739)	(733)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(50)	(104)	(102)	(129)	(98)	(98)
200. Altri oneri/proventi di gestione	3.203	4.269	4.004	3.618	4.517	3.684
210. Costi operativi	(24.281)	(23.580)	(24.208)	(24.019)	(24.314)	(25.115)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.356	379	1.832	3.757	6.023	5.201
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(866)	191	(363)	(1.120)	(1.929)	(1.658)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.490	570	1.469	2.637	4.094	3.543
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.490	570	1.469	2.637	4.094	3.543



NOTE ILLUSTRATIVE

CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI



PARTE GENERALE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio trimestrale abbreviato di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., predisposto per la finalità di determinazione dei fondi propri, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) con le relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee* (già IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, per quanto indicato in premessa, il contenuto del bilancio trimestrale abbreviato è conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (*IAS 34 – Bilanci intermedi*), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005 tra cui le disposizioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (5° aggiornamento).

Principi generali di redazione

Il Bilancio trimestrale abbreviato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto dell'evoluzione trimestrale del conto economico e dalle Note illustrative composte dai dettagli dei principali aggregati patrimoniali ed economici, dalle informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, e dalle informazioni sul patrimonio.

Per la predisposizione degli schemi di bilancio e del contenuto delle Note illustrative, si è fatto riferimento alle disposizioni fornite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 "*Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*" del 22 dicembre 2005 come da aggiornamento del 22 dicembre 2017. Sono state inoltre considerate le ulteriori richieste informative e i chiarimenti trasmessi dall'Organo di Vigilanza.

Il bilancio trimestrale abbreviato è redatto con l'intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del periodo della banca nella prospettiva della continuità aziendale, rispettando il principio della rilevazione per competenza economica e privilegiando, nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione, il principio della sostanza economica sulla forma.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente documento, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2017. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2018, dei seguenti principi contabili internazionali:

- *IFRS 9 Strumenti finanziari*, omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di *impairment*;
- *IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con clienti*, omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 e IAS 11.

Alla luce di quanto sopra riportato, nel presente bilancio trimestrale consolidato abbreviato sono dettagliate le politiche contabili aggiornate ed è fornita l'analisi delle principali voci di bilancio.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nelle Note illustrative sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Altri aspetti

Principio contabile IFRS 16 – Leases

Il principio contabile *IFRS 16 – Leases* è destinato a sostituire, a partire dal 1° gennaio 2019, il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

L'*IFRS 16* è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 31 ottobre 2017.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto attività di modico valore (c.d. "*low-value assets*") e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. A parità di redditività e di *cash flow* finali, ciò determinerebbe per il locatario un incremento delle attività registrate in bilancio (gli *asset* in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli *asset* locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) e un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto). Non vi sono particolari cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, per i locatori (*lessor*), per cui è comunque mantenuta l'attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Il Gruppo Banco Desio ha avviato una specifica progettualità volta all'analisi delle principali innovazioni introdotte dal principio mediante la disamina dei contratti stipulati in qualità di locatore/locatario, che possono configurare un *lease* ai sensi delle previsioni dell'*IFRS 16*, cui seguirà una successiva fase di disegno e di implementazione, da completarsi entro la fine dell'esercizio 2018, ai fini dell'applicazione del nuovo principio a partire dall'esercizio 2019.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio trimestrale abbreviato

La redazione del bilancio trimestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione



dei fatti di gestione. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- nei modelli valutativi utilizzati per lo svolgimento dei test d'impairment relativi alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita (avviamenti);
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio trimestrale abbreviato.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Le società italiane del Gruppo Banco Desio (ad eccezione di Desio OBG S.r.l. stante la sua natura di SPV) hanno adottato il cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" per gli esercizi 2018-2020, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Revisione contabile

Il presente bilancio trimestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 9 ottobre 2014.

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di seguito descritti, utilizzati nella redazione del presente documento, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso e sono applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per cui la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI test* non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("HTC") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie ("HTCS");
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico solamente se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

In particolare, sono oggetto di rilevazione in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti non riconducibili quindi ai *business model* "HTC" o "HTCS" (che sono quindi inclusi in un *business model* "Altro/Negoziazione") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (c.d. "FVOCI option");
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. E' possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle



posizioni oggetto di compensazione.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è consentita alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della stessa operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è rideterminato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie è effettuata alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono rilevate al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono imputati nel Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità dei metodi di valutazione, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili stime del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata invece mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione

dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (HTCS) e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI test superato*).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per cui al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (*FVOCI option*).

In particolare, sono oggetto di rilevazione in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un modello di *business* HTCS e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ("*FVOCI option*").

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è consentita alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della stessa operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a Conto Economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie è effettuata alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.



Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value* con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non è cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione sono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto non devono essere successivamente trasferiti a Conto Economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*.

Le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle *Attività al costo ammortizzato*, con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) è contabilizzata, ad ogni data di *reporting*, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (*bonis* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizione deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio sulla base dei criteri già illustrati per le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (HTC), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI test superato*).

In particolare, sono oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si verifichi, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo: l'attività è rilevata per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e quindi nettato delle rettifiche di valore.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività (valorizzate al costo storico) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.



I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio (c.d. "stage") previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in *bonis*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in *bonis*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "*tranche*" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati dai modelli di *rating* interno in uso (*Credit Rating System*) opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Qualora oltre ad un incremento significativo del rischio di credito si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività (classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte) e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* con l'inclusione dei possibili scenari alternativi di recupero ("*disposal scenario*").

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate sono rilevati solo al momento del loro incasso effettivo.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
 - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
 - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione immediata alla voce di conto economico "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correla a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.



Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio sulla base dei criteri già illustrati per le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

In caso di crediti acquistati per il tramite di aggregazione aziendale, l'eventuale maggior valore iscritto nel bilancio consolidato alla prima iscrizione viene rilasciato con effetto a conto economico lungo la vita del credito in base al proprio piano di ammortamento oppure integralmente nell'esercizio in cui il credito viene estinto.

I crediti oggetto di operazioni di copertura di fair value, sono valutati al fair value e le variazioni di valore sono imputate a conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura", analogamente alle variazioni di fair value dello strumento di copertura.

Operazioni di copertura

Il Gruppo Banco Desio si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "*hedge accounting*" (nella versione *carved out* omologata dalla Commissione Europea) per ogni tipologia di copertura (sia per le coperture specifiche che per le macro coperture).

Criteria di classificazione

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata può essere del tipo:

- *Fair Value Hedge* (copertura specifica del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto (attività, passività o impegno irrevocabile non iscritto esposti a variazioni di *fair value* attribuibili ad un rischio particolare che possono influenzare il conto economico, incluso il rischio di variazione nei tassi di cambio di una valuta estera);
- *Cash Flow Hedge* (copertura dei flussi finanziari): l'obiettivo è la copertura della variazione di flussi di cassa attribuibili a particolari rischi dello strumento di bilancio (attività, passività o operazione programmata altamente probabile esposte a variazioni dei flussi di cassa attribuibili ad un rischio particolare che possono influenzare il conto economico).

Criteria di iscrizione

Gli strumenti derivati, pertanto anche quelli di copertura, sono inizialmente iscritti e successivamente

misurati al *fair value*.

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- il coinvolgimento di controparti esterne al Gruppo Banco Desio;
- una specifica designazione e identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di *risk management* perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di valutazione

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa futuri) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti a ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura e tenuto conto della policy interna, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto esposto, è interrotta, il contratto derivato di copertura è classificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali – Fair value hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico, questa disposizione si applica anche quando l'elemento coperto è valutato al costo.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico, alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali – Cash Flow hedge

L'utile o la perdita sullo strumento di copertura devono essere contabilizzati come segue:

- la parte di utile/perdita definita efficace è registrata a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione;
- la parte inefficace della copertura è registrata a conto economico.

In particolare a patrimonio netto deve essere iscritto il minore tra l'utile/perdita complessiva sullo strumento di copertura dall'inizio della stessa e la variazione complessiva di *fair value* (valore attuale dei flussi finanziari attesi) sull'elemento coperto dall'inizio della copertura. L'eventuale utile o perdita residuo sullo strumento di copertura o la componente non efficace è rilevato nel conto economico.



Criteria di cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) e il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi (attività ad uso funzionale), e per essere affittate a terzi (attività detenute a scopo di investimento) e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1° gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono imputati a incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono. Gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati direttamente a conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti. Per contro i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario sono iscritti a questa voce, seppure la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteria di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio il metodo a quote costanti, mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà (c.d. migliorie su beni di terzi) sono iscritti tra le *Altre attività*.

Criteri di iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto e il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. Nell'ambito del Gruppo Banco Desio le unità generatrici di flussi finanziari (CGU) corrispondono alle *legal entity*.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al Conto Economico, senza possibilità di avere successive riprese di valore.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti agli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).



Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione

Criteria di iscrizione

Le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Criteria di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

In ossequio all'IFRS 5, vengono contabilizzate in questa voce anche le cosiddette "attività operative cessate" ovvero le attività dismesse o possedute per la vendita che:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono una controllata acquisita esclusivamente ai fini di una rivendita.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico alla pertinente voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" quando sono relativi a unità operative dismesse.

Criteria di cancellazione

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e

differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce *Attività fiscali – anticipate*.

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce *Passività fiscali – differite*.

Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce *Passività fiscali – correnti*. In presenza di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce *Attività fiscali – correnti*.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve (es. riserve da valutazione) quando previsto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproponendo il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Per determinare il tasso di attualizzazione si fa riferimento ad un indice rappresentativo del rendimento di un paniere di titoli di aziende primarie che emettono titoli nella stessa valuta utilizzata per il pagamento delle prestazioni spettanti ai lavoratori (c.d. *high quality corporate bond*). In linea con l'orientamento prevalente si è scelto un indice di classe "AA".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come previsto dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stadi di rischio creditizio (*stage*) e di calcolo della perdita attesa



esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni legali o riferiti a rapporti di lavoro, oppure a contenziosi, anche fiscali, che siano il risultato di eventi passati, per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una previsione attendibile del relativo ammontare.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere l'obbligazione esistente alla data di bilancio. Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è rilevato a Conto Economico.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a Conto Economico tra gli accantonamenti.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela* e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per cui il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi; la differenza tra

valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli strumenti finanziari imputati a questa voce sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente imputabili agli stessi.

Sono iscritti in questa voce, in particolare, gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le *Passività finanziarie di negoziazione* sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le *Passività finanziarie detenute per negoziazione* sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie sono valutate al costo sono conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.



Altre informazioni

Riserve da valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)*, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
 - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value (fair value option)*;
 - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze.
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- i ricavi o i costi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità (livello 3), lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato dal margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello

strumento;

- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati in Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Si evidenzia, inoltre, che i costi relativi alle Contribuzioni al Fondo di Risoluzione (SRM) e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (DGS) vengono contabilizzati a conto economico nella voce "180 b) Altre spese amministrative" tenuto conto dell'interpretazione IFRIC 21 e della comunicazione di Banca d'Italia del 19 gennaio 2016. In particolare il contributo (DGS) viene contabilizzato al verificarsi del "fatto vincolante" derivante dalle disposizioni del nuovo Statuto del FITD in base a cui il Fondo costituisce risorse finanziarie fino, al raggiungimento del livello obiettivo, attraverso contribuzioni ordinarie delle banche aderenti al 30 settembre di ciascun anno.

Cartolarizzazioni

Le esposizioni verso le cartolarizzazioni (nella forma di titoli *junior* o di *deferred purchase price*) sono allocate nella voce *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*. Se però il rapporto esistente tra la società *originator* e la società veicolo di cartolarizzazione (ovvero il patrimonio separato da questa gestito) ricade nella definizione di controllo¹ definita dal principio contabile IFRS 10 questa viene ricompresa nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* sono rilevati, secondo la pertinente composizione merceologica, i crediti verso la clientela oggetto di operazioni di cartolarizzazione successive al 1° gennaio 2004, per cui non sussistono i requisiti richiesti dall'IFRS 9 per la cancellazione dal bilancio, ovvero per le operazioni con cui vengono ceduti crediti a società veicolo di cartolarizzazione e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e dei benefici.

A fronte di detti crediti, il corrispettivo ricevuto per la cessione degli stessi, al netto dei titoli emessi dalla società veicolo e riacquistati dall'*originator*, è allocato tra le *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

¹ In base a tale definizione, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando ha potere sulle attività rilevanti di questa, è esposto a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tale entità ed ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulla stessa.



INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Nel principio contabile IFRS 13 "Misurazione del *fair value*" il *fair value* è definito come il prezzo che sarebbe ricevuto nel caso di vendita di un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato (*exit price*). La definizione di *fair value* contenuta nell'IFRS 13 rende evidente che le tecniche di misurazione sono market based e non entity specific.

Il principio contabile indicato prevede l'obbligo di fornire sia informazioni riguardanti le tecniche di valutazione e i parametri utilizzati per le attività e le passività valutate al *fair value* su base ricorrente o su base non ricorrente dopo la prima iscrizione in bilancio, sia informazioni in merito agli effetti sulla redditività complessiva degli strumenti valutati utilizzando in misura efficace parametri non osservabili.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il *fair value* applicando una tecnica che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

In base al principio IFRS 13 e ai fini della determinazione del *fair value* dei derivati OTC va considerato il rischio di controparte.

La gerarchia del *fair value* prevede 3 livelli. È attribuita la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di *Livello 1*) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di *Livello 2* e *3*). La gerarchia del *fair value* dà priorità agli input delle tecniche di valutazione e non alle tecniche adottate per valutare il *fair value*. Una valutazione del *fair value* sviluppata utilizzando una tecnica del valore attuale potrebbe pertanto essere classificata nel *Livello 2* o *3*, secondo gli input significativi per l'intera valutazione e del livello della gerarchia del *fair value* in cui tali dati sono classificati.

Fair value determinato con input di livello 1

Il *fair value* è di *livello 1* se determinato in base a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

Per mercato attivo si intende quello in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Gli elementi fondamentali sono i seguenti:

- Identificazione del *mercato principale* dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, del *mercato più vantaggioso* dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Il mercato principale è quello con il maggior volume e il massimo livello di attività o per la passività. In sua assenza, il mercato più vantaggioso è quello che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato con tecniche di valutazione in relazione alla tipologia dello strumento finanziario valutato.



Per il *fair value* di *livello 2* si utilizzano valutazioni supportate da info provider esterni e applicativi interni che utilizzano input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività, e comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - o tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - o volatilità implicite;
 - o spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Per il *fair value* di *livello 3* si impiegano input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

Per il *fair value* di *livello 3* e con specifico riferimento ai derivati OTC in divisa estera, l'input inerente allo spread creditizio per la clientela non istituzionale è fornito dal modello interno di rating che classifica ogni controparte in classi di rischi aventi probabilità omogenea di insolvenza.

Si segnala, inoltre, l'applicazione del modello *Credit Value Adjustment (CVA)* per i derivati OTC con lo scopo di evidenziare l'impatto della qualità creditizia della controparte, fattore intrinseco nella quotazione degli strumenti obbligazionari ma non in quelli derivati. La modalità attuata consiste nel determinare il *fair value* mediante attualizzazione del Mark to Market (MTM) positivo del derivato con il Credit Spread ponderato per la vita residua dello strumento.

In relazione, invece, ai derivati OTC con Mark to Market (MTM) negativo il modello applicato è del *Debit Value Adjustment (DVA)* con lo scopo di evidenziare l'impatto della qualità del proprio merito creditizio della Banca. Il modello prevede l'applicazione della medesima formula di attualizzazione del CVA al valore negativo (MTM) del derivato con inclusione del Credit spread della Banca.

Si segnala che, nell'applicazione di entrambi i modelli (CVA e DVA) e ai fini della determinazione dell'impatto della qualità creditizia della controparte, ovvero della qualità del proprio merito creditizio, viene tenuto in considerazione l'effetto di riduzione del rischio di credito in presenza di accordi di collateralizzazione (CSA).

Il *fair value* di attività e passività non finanziarie (crediti e debiti) è determinato con la metodologia di analisi dei DCF (discounted cash flows); il modulo in uso consente di integrare in modo consistente nella valutazione del *fair value* elementi di mercato, caratteristiche finanziarie dell'operazione e componenti di rischio di credito.

Per il *fair value* di attività e passività fornito ai soli fini dell'informativa di nota integrativa si precisa quanto segue.

Ai fini del *fair value*:

- i crediti medio-lungo termine "performing" sono valutati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free e ponderati per il rischio di credito; mentre i crediti non "performing" sono esposti al loro valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value* (*Livello 3*).
- i debiti e i certificati di deposito emessi dalla Banca sono esposti al loro valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value* (*Livello 3*);
- per i prestiti obbligazionari emessi dalla Banca, il prezzo è calcolato secondo la metodologia di attualizzazione dei flussi di cassa, applicando un credit spread (*Livello 2*);
- attività materiali detenute a scopo di investimento: il *fair value* è determinato sulla base di una stima effettuata utilizzando una serie di fonti informative relative al mercato immobiliare e apportando le opportune rettifiche/incrementi in relazione a parametri quali la localizzazione, la consistenza, la

vetustà, la destinazione d'uso dei locali e la manutenzione straordinaria, nonché mediante il confronto con la stima eseguita da esperti esterni indipendenti (Livello 3).

Processi e sensibilità delle valutazioni

Le tecniche di valutazione e gli input selezionati sono utilizzati in modo costante nel tempo, salvo che si verificano circostanze che rendano necessaria la loro sostituzione o modifica quali ad esempio: lo sviluppo di nuovi mercati, la disponibilità e/o indisponibilità di nuove informazioni, il miglioramento delle tecniche stesse di valutazione.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari si articola nelle fasi sotto di seguito sintetizzate:

- per ogni asset class sono identificati i parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- i parametri di mercato utilizzati sono controllati sia con riferimento alla loro integrità sia nel loro utilizzo nelle modalità applicative;
- le metodologie utilizzate per le valutazioni sono confrontate con le prassi di mercato in modo da individuare eventuali criticità e definire modifiche alle valutazioni.

Con riferimento agli strumenti finanziari oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente classificati nel Livello 3, non viene fornita l'analisi di sensibilità stante la loro natura e comunque la non rilevanza del dato.

Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività e passività finanziarie oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione sulla base della predetta gerarchia di livelli riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La perdita di qualifica di mercato attivo per un'attività o passività comporta la modifica della tecnica di valutazione e degli input utilizzati determinando una classificazione del *fair value* in un livello inferiore della gerarchia.

La tecnica di valutazione prescelta è utilizzata in modo costante nel tempo, salvo che sopraggiungano circostanze che rendano necessario sostituirla con un'altra più significativa come nel caso di sviluppo di nuovi mercati, disponibilità di nuove informazioni, cambi delle condizioni di mercato. Ciò comporta che un'attività o passività valutata in momenti differenti potrà essere classificata in un livello diverso della gerarchia.

L'applicazione dei principi adottati per la determinazione dei livelli avviene mensilmente.

Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione oltre a quelle fornite in precedenza.



Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30.09.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3	3.228	888	3	7.147	298
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3	2.858	382	3	7.147	298
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	370	506	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	185.479	13.304	2.119	285.812	14.464	2.667
3. Derivati di copertura	-	3	-	-	5	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	185.482	16.535	3.007	285.815	21.616	2.965
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.139	372	-	3.450	286
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	3.027	-	-	3.310	-
Totale	-	6.166	372	-	6.760	286

Legenda

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Gli investimenti valutati sulla base di parametri non osservabili (livello 3) costituiscono una quota particolarmente limitata di tutte le Attività misurate al fair value (1,47% rispetto allo 0,95% di fine 2017). Detti investimenti sono rappresentati per complessivi 2.119 migliaia di euro da partecipazioni di minoranza classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Alla data del 30 settembre 2018, l'impatto dell'applicazione del Credit Value Adjustment sui valori patrimoniali dei derivati con mark-to-market positivo è pari ad 1 migliaia di euro (relativi a derivati di negoziazione); per quanto riguarda gli strumenti con mark-to-market negativo non vi è alcun impatto dell'applicazione del Debit Value Adjustment.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	298	298	-	-	2.667	-	-	-
2. Aumenti	930	382	-	548	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	382	382	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	382	382	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	382	382	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	548	-	-	548	-	-	-	-
3. Diminuzioni	340	298	-	42	548	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	340	298	-	42	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	340	298	-	42	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	340	298	-	42	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	548	-	-	-
4. Rimanenze finali	888	382	-	506	2.119	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	286	-	-
2. Aumenti	372	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	372	-	-
2.2.1. Conto Economico	372	-	-
- di cui minusvalenze	372	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	286	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	286	-	-
3.3.1. Conto Economico	286	-	-
- di cui plusvalenze	286	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	372	-	-



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30.09.2018				31.12.2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.680.511	134.914	2.223.213	1.386.356	3.622.922		2.108.409	1.675.170
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	86			113	87			113
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	3.680.597	134.914	2.223.213	1.386.469	3.623.009	-	2.108.409	1.675.283
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.766.481		83.154	3.683.994	3.769.253		98.821	3.673.216
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.766.481	-	83.154	3.683.994	3.769.253	-	98.821	3.673.216

INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il principio IFRS9 – *Strumenti finanziari* prevede che il valore di iscrizione iniziale di uno strumento finanziario sia pari al *fair value*, il quale corrisponde di norma al prezzo di transazione (ossia all'importo erogato per le attività finanziarie e alla somma incassata per le passività finanziarie). Tale affermazione risulta verificata per le transazioni di strumenti quotati in un mercato attivo. Se il mercato di tale strumento finanziario non è attivo, è necessario determinare il *fair value* dello strumento mediante utilizzo di tecniche di valutazione. Qualora vi sia una differenza (c.d. "day one profit/loss") tra il prezzo di transazione e l'importo determinato al momento della rilevazione iniziale attraverso l'utilizzo delle tecniche di valutazione e tale differenza non è rilevata immediatamente a conto economico, è necessario fornire l'informativa di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7 indicando le politiche contabili adottate per imputare a Conto Economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento, le differenze così determinate.

In relazione all'operatività della Banca e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate tali differenze in quanto il fair value degli strumenti finanziari alla prima iscrizione coincide con il prezzo di transazione.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI



ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30.09.2018	31.12.2017
a) Cassa	26.144	30.293
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
Totale	26.144	30.293

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30.09.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	3	1.457	-	3	1.535	-
1.1 Titoli strutturati	1	-	-	1	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2	1.457	-	2	1.535	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	3	1.457	-	3	1.535	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	1.401	382	-	5.612	298
1.1 di negoziazione	-	1.401	382	-	5.612	298
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	1.401	382	-	5.612	298
Totale (A+B)	3	2.858	382	3	7.147	298

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprende:

- a) Le attività per cassa destinate al trading;
- b) Il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti tra le attività finanziarie per negoziazione sono valorizzate al loro *fair value*.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	30.09.2018	31.12.2017
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	1.460	1.538
a) Banche Centrali	-	1.533
b) Amministrazioni pubbliche	1.448	-
c) Banche	12	5
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	1.460	1.538
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Controparti centrali	-	5.781
b) Altre	1.783	129
Totale (B)	1.783	5.910
Totale (A+B)	3.243	7.448

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30.09.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	370	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	370	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	506	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	370	506	-	-	-



La voce "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" comprende le quote di OICR non destinate a finalità di negoziazione; tali strumenti, classificati in precedenza nella voce 40 "Attività disponibili per la vendita" in applicazione del principio IAS39, per loro natura non superano l'SPPI test (*solely payments of principal and interests*) previsto dal principio IFRS9 "Strumenti finanziari". Il saldo del periodo di confronto, pari ad Euro 548 migliaia è convenzionalmente riesposto nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	30.09.2018	31.12.2017
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	370	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	370	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	506	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	876	-

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	30.09.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	185.479	2.388	-	285.812	3.548	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	185.479	2.388	-	285.812	3.548	-
2. Titoli di capitale	-	10.916	2.119	-	10.916	2.119
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. OICR	-	-	-	-	-	548
Totale	185.479	13.304	2.119	285.812	14.464	2.667

La voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" comprende:

- il portafoglio obbligazionario non destinato a finalità di negoziazione e non detenuto con esclusivo intento di incassare i flussi di cassa contrattuali;
- quote di partecipazioni in società azionarie rappresentative di diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale di società per le quali è stata adottata la c.d. "FVOCI option" in sede di prima applicazione del principio IFRS9 "Strumenti Finanziari", ovvero al momento dell'acquisto se successivo al 1° gennaio 2018.

Nel saldo del periodo di confronto è convenzionalmente riesposto il totale della voce "40. Attività disponibili per la vendita" in precedenza adottata in applicazione del principio IAS 39. In particolare gli OICR a partire dal 1° gennaio 2018 sono stati ricondotti alla voce "20.c Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" in quanto tali strumenti per loro natura non superano l'SPPI test (*solely payments of principal and interests*) previsto dal principio IFRS9 "Strumenti finanziari".

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30.09.2018	31.12.2017
1. Titoli di debito	187.867	289.360
a) Banche centrali	-	285.812
b) Amministrazioni pubbliche	185.479	-
c) Banche	2.388	3.056
d) Altre società finanziarie	-	492
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	13.035	13.035
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	13.035	13.035
- altre società finanziarie	1.704	1.704
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	11.319	11.319
- altri	12	12
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
4. OICR	-	548
Totale	200.902	302.943



Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30.09.2018					31.12.2017				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso banche	96.208	-	-	-	96.208	87.319	-	-	-	87.319
1. Finanziamenti	96.208	-	-	-	96.208	87.319	-	-	-	87.319
1.1 Conti correnti e depositi a vista	26.038	-	-	-	-	38.435	-	-	-	-
1.2. Depositi a scadenza	32.977	-	-	-	-	33.162	-	-	-	-
1.3. Altri finanziamenti:	37.193	-	-	-	-	15.722	-	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	37.193	-	-	-	-	15.722	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	96.208	-	-	-	96.208	87.319	-	-	-	87.319

Legenda

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La segmentazione in stadi (*stage*) avviene rispettando i seguenti requisiti previsti dal principio contabile "IFRS9 Strumenti finanziari" in vigore dal 1° gennaio 2018:

- stage 1* per le esposizioni con *performance* in linea con le aspettative;
- stage 2* per le esposizioni con *performance* sotto le aspettative ovvero che hanno registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento in cui le stesse si sono originate (ovvero sono state acquistate);
- stage 3* per le esposizioni *non performing*.

L'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria è assunto dalla Capogruppo a seguito dell'autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia a decorrere dal periodo di mantenimento 28 gennaio – 10 marzo 2015 e pertanto la voce "Crediti verso banche centrali" non è valorizzata.

Alla voce "Altri finanziamenti – Altri" trova evidenza l'ammontare della liquidità depositata presso l'*account bank* del programma di emissione delle Obbligazioni Bancarie Garantite per 37.193 migliaia di euro (15.722 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente).

I crediti in essere al 30 settembre 2018 nei confronti della controllante Banco di Desio e della Brianza ammontano a complessivi 56.722 migliaia di euro (57.173 migliaia di euro a fine 2017), relativi a:

- conti correnti e depositi liberi per 23.745 migliaia di euro;
- depositi vincolati per 32.977 migliaia di euro (riferiti al deposito vincolato per la Riserva obbligatoria assolta dalla Capogruppo).

Tra i crediti verso banche non figurano crediti classificabili come attività deteriorate.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30.09.2018					31.12.2017				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	3.112.426	193.696	-	2.093.127	1.290.148	3.124.362	411.241	-	2.108.409	1.587.851
1.1. Conti correnti	607.742	50.664				589.666	92.686			
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-				-	-			
1.3. Mutui	2.233.844	136.939				2.214.113	313.213			
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.005	716				12.356	1.024			
1.5. Leasing finanziario	-	-				-	-			
1.6. Factoring	-	-				-	-			
1.7. Altri finanziamenti	260.835	5.377				308.227	4.318			
2. Titoli di debito	278.182	-	134.914	130.086	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	278.182	-	134.914	130.086	-	-	-	-	-	-
Totale	3.390.608	193.696	134.914	2.223.213	1.290.148	3.124.362	411.241	-	2.108.409	1.587.851

I finanziamenti lordi ammontano a complessivi 3.484.403 migliaia di euro (3.931.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), di cui 3.136.117 migliaia di euro relativi a crediti in bonis (3.141.226 migliaia di euro a fine 2017) e 348.286 migliaia di euro a crediti deteriorati (790.449 migliaia di euro a fine 2017).



Le rettifiche di valore complessive relative agli stessi finanziamenti ammontano a 178.281 migliaia di euro (396.072 migliaia di euro lo scorso esercizio), di cui 154.590 migliaia di euro relative a crediti deteriorati (379.208 migliaia di euro a fine 2017) e 23.691 migliaia di euro a crediti in bonis (16.864 migliaia di euro a fine 2017).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati, ad integrazione di quanto già esposto nella sezione "Dati di sintesi ed indici patrimoniali, economici, di rischio e di struttura rilevanti", si forniscono ulteriori dettagli nella sezione "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La tabella comprende altresì gli importi dei crediti ceduti non cancellati costituenti attivi idonei per il programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG); al 30 settembre 2018 tali crediti ammontano a 213.801 migliaia di euro (234.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Si segnala, inoltre, che la sottovoce "Mutui" include l'ammontare dei mutui collateralizzati presso la Banca Centrale Europea (per il tramite della procedura A.Ba.Co) per 465.568 migliaia di euro (538.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La sottovoce "Altri finanziamenti" ricomprende invece le operazioni di finanziamento diverse da quelle indicate nelle sottovoci precedenti (ad esempio finanziamenti di tipo bullet, anticipi su fatture ed effetti salvo buon fine, anticipi import/export e altre partite diverse).

Con riferimento allo stock dei crediti deteriorati (colonna "Terzo stadio"), si evidenzia la significativa riduzione dell'importo alla data di riferimento rispetto alla fine dell'esercizio precedente per effetto della cartolarizzazione di crediti classificati a sofferenza mediante ricorso alla garanzia dello stato (GACS).

I crediti nei confronti di società appartenenti al Gruppo Banco Desio ammontano a 135.162 migliaia di euro tutti riferiti alla società Fides S.p.a. (119.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Nella voce sono ricompresi anche gli interessi conteggiati al 30 settembre 2018 ed esigibili il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati a seguito dell'applicazione delle nuove norme per il computo degli interessi nelle operazioni bancarie definite con il Decreto n. 343/2016 del MEF, in attuazione dell'art. 120 comma 2 del Testo Unico Bancario (T.U.B.).

Si ricorda che il *fair value* dei crediti è calcolato per le posizioni *performing* oltre il breve termine mediante tecnica di valutazione che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi considerando il rischio di credito della relazione, mentre per le posizioni *non performing* e per quelle *performing* a breve termine il valore di bilancio è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*. Tenuto conto dell'attuale contesto del mercato dei crediti, con particolare riferimento ai *non performing loans*, detto *fair value*, determinato tenendo conto di ipotesi multi-scenario che prevedono la combinazione tra la gestione interna e i c.d. "disposal scenario", potrebbe non rappresentare l'eventuale *exit price* in considerazione di un certo margine di aleatorietà comunque insito nelle componenti di formazione del prezzo considerate da un potenziale terzo acquirente.

Nella voce "2. Titoli di debito" sono inclusi i titoli detenuti nell'ambito del business model "Held to collect", ovvero detenuti con l'intento di incassare i flussi di cassa contrattuali. Il valore dei titoli di debito è esposto al netto delle rettifiche di valore derivanti dall'applicazione dei nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa sul portafoglio titoli di debito "held to collect" in applicazione del principio contabile "IFRS9 - Strumenti finanziari" a partire dal 1° gennaio 2018. Rientrano in questo portafoglio euro 130.185 migliaia di titoli senior emessi dal veicolo di cartolarizzazione "2Worlds s.r.l." a seguito della cessione di crediti a sofferenza mediante ricorso a schema "GACS".

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30.09.2018		31.12.2017	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio
	1. Titoli di debito	278.182	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	147.997	-	-	-
b) Altre società finanziarie	130.185	-	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	3.112.426	193.696	3.124.362	411.241
a) Amministrazioni pubbliche	32.404	422	24.420	9
b) Altre società finanziarie	154.188	596	145.813	736
di cui: imprese di assicurazioni	271	-	22	-
c) Società non finanziarie	1.635.489	131.063	1.869.956	320.340
d) Famiglie	1.290.345	61.615	1.084.173	90.156
Totale	3.390.608	193.696	3.124.362	411.241

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	278.629	148.235	-	-	447	-	-		
Finanziamenti	2.766.107	-	466.217	348.286	10.967	12.724	154.590		
Totale	30.09.2018	3.044.736	278.629	466.217	348.286	11.414	12.724	154.590	X
Totale	31.12.2017	3.228.545	-	-	790.449	16.864	-	379.208	X

La tabella fornisce la distribuzione delle esposizioni misurate al costo ammortizzato (sia verso banche che verso clientela) e delle relative rettifiche di valore nei tre stadi con livello crescente di rischio di credito (in ragione dell'evoluzione nel tempo) previsti dal principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari" applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In particolare la segmentazione in stadi (stage) avviene rispettando i seguenti requisiti:



- d) *stage 1* per le esposizioni con *performance* in linea con le aspettative;
- e) *stage 2* per le esposizioni con *performance* sotto le aspettative ovvero che hanno registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento in cui le stesse si sono originate (ovvero sono state acquistate);
- f) *stage 3* per le esposizioni *non performing*.

La ripartizione in stage è rilevante per l'applicazione del modello di calcolo dell'*impairment* basato sulle perdite attese, determinata sulla base di eventi passati, condizioni correnti e ragionevoli e «supportabili» previsioni future (modello attuale basato sulle perdite incorse ma non registrate). In particolare il modello di calcolo della perdita attesa è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- orizzonte di calcolo della perdita attesa pari ad un anno (*stage 1*) oppure *lifetime* (*stage 2 e 3*);
- inclusione nel modello di calcolo dell'*impairment* di componenti *forward looking*, ovvero delle variazioni attese dello scenario macroeconomico.

Con riferimento ai soli titoli di debito è attiva la c.d. "*low credit risk exemption*", in base alla quale vengono identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello *stage 1* le esposizioni che, ad ogni data di riferimento, risulteranno possedere un rating pari o superiore a "*investment grade*" (o di qualità simile), indipendentemente dal peggioramento o meno del rating rispetto al momento dell'acquisto del titolo.

Tutte le esposizioni non deteriorate verso banche e clientela valutate al costo ammortizzato nel periodo di confronto (e le relative rettifiche di valore determinate in applicazione del principio IAS 39 all'epoca vigente) sono convenzionalmente iscritte nel primo stadio; le esposizioni deteriorate e le rettifiche di valore sono invece ricomprese nel terzo stadio.

Derivati di copertura - voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	30.09.2018				31.12.2017			
	FV			VN	FV			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	3	-	5.813	-	5	-	6.455
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3	-	5.813	-	5	-	6.455

Legenda

VN= Valore nozionale
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Nella tabella è rappresentato il valore di bilancio positivo dei contratti derivati di copertura. La Banca pone in essere esclusivamente operazioni di copertura di fair value per rischio tasso.

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	30.09.2018	31.12.2017
1. Adeguamento positivo	626	875
1.1 di specifici portafogli:	626	875
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	626	875
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	626	875

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica ("macrohedging") si riferisce alle variazioni di fair value imputabili alle oscillazioni dei tassi di interesse su portafogli di attività simili dal punto di vista del profilo finanziario e dei rischi sottostanti individuati dalla banca ai fini della designazione delle varie relazioni di macrocopertura del fair value dal rischio di tasso di interesse.

Attività materiali - voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30.09.2018	31.12.2017
1. Attività di proprietà	41.224	41.955
a) terreni	10.654	10.654
b) fabbricati	23.606	24.030
c) mobili	1.665	1.983
d) impianti elettronici	1.411	1.665
e) altre	3.888	3.623
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	41.224	41.955
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Al 30 settembre 2018 non sono presenti attività materiali acquisite in leasing finanziario.



Il criterio di valutazione utilizzato per terreni e fabbricati è il valore rivalutato al 1° gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS. A regime il criterio adottato è il costo; tale criterio è utilizzato anche per tutte le altre attività materiali.

La vita utile stimata per le principali categorie di beni è così stabilita:

- fabbricati: 50 anni;
- mobili per ufficio, arredi, impianti e attrezzature varie, banconi blindati e bussole, impianti di allarme: 10 anni;
- automezzi ad uso aziendale: 8 anni;
- terminali e pc, automezzi ad uso promiscuo: 4 anni.

All'interno delle singole tipologie di beni, ove necessario, vengono individuate alcune tipologie alle quali sono attribuite vite utili ulteriormente specificate; in particolare per la sede storica della Palazzo Pianciani, trattandosi di un'opera di particolare interesse artistico e storico, è stata eseguita una perizia tecnico-valutativa che ha determinato una vita utile del cespite pari a 65 anni.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali, fatta eccezione per i terreni che non vengono ammortizzati.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30.09.2018				31.12.2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	86	-	-	113	87	-	-	113
a) terreni	50	-	-	48	50	-	-	48
b) fabbricati	36	-	-	65	37	-	-	65
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	86	-	-	113	87	-	-	113
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Attività immateriali - voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30.09.2018		31.12.2017	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		8.068		8.068
A.2 Altre attività immateriali	263	-	360	-
A.2.1 Attività valutate al costo	263	-	360	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	263	-	360	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	263	8.068	360	8.068

Le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

Gli avviamenti iscritti a bilancio, in quanto a vita utile indefinita, non sono oggetto di sistematico ammortamento ma sottoposti ad impairment test almeno una volta all'anno ed in particolare ai fini della redazione del bilancio o comunque tutte le volte che si manifestano circostanze che facciano prevedere una riduzione di valore.

La altre attività immateriali sono ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile, che per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 4 o 5 anni in ragione della vita utile ulteriormente specificata all'interno della classe di attività.



Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 100 dell'Attivo e voce 60 del Passivo

Le attività e le passività fiscali derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono originate per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali.

Le aliquote fiscali teoriche applicate alle differenze temporanee sono quelle in vigore al momento del loro assorbimento.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	30.09.2018	31.12.2017
A) In contropartita al conto economico:				
Perdite fiscali	21.693	568	22.261	1.342
Avviamento fiscalmente deducibile	1.830	371	2.201	2.402
Svalutazione crediti verso clientela	46.211	6.023	52.234	57.158
Fondo svalutazione crediti forfetario				
Svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994				
Ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	42		42	42
Accantonamento al fondo garanzie impegni e rischio paese	439		439	370
Accantonamento per oneri del personale	1.705	307	2.012	2.432
Accantonamento al Fdo cause legali	1.190	47	1.237	1.715
Accantonamento al Fdo revocatorie	100	20	120	150
Accantonamento al fondo oneri vari	213	14	227	238
Accantonamento fiscale al TFR				
Altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	333		333	
Altre	1.153	319	1.472	995
Totale A	74.909	7.669	82.578	66.844
B) In contropartita al Patrimonio Netto:				
Accantonamento fiscale al TFR	723		723	725
Svalutazione titoli valutati al FVOCI	2.749	554	3.303	633
Altre				22
Totale B	3.472	554	4.026	1.380
Totale (A+B)	78.381	8.223	86.604	68.224

Con riferimento al periodo di confronto, il saldo della voce "Svalutazione titoli classificati AFS" è stato convenzionalmente riesposto alla voce "Svalutazione titoli valutati al FVOCI".

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	30.09.2018	31.12.2017
A) In contropartita al conto economico:				
Ammortamenti fiscali su immobili				
Ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali				
Ammortamento fiscale avviamento				
Ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)				
Accantonamento fiscale ex art. 106, c.3				
Accantonamento fiscale al TFR	581		581	
Altre	347	6	353	850
Totale A	928	6	934	850
B) In contropartita al Patrimonio Netto				
Cash flow hedge				
Rivalutazione titoli valutati al FVOCI	167	444	611	929
Rivalutazione partecipazioni				
Accantonamento fiscale al TFR				
Totale B	167	444	611	929
Totale (A+B)	1.095	450	1.545	1.779

La tabella evidenzia tutta la fiscalità differita che sarà assorbita nei prossimi esercizi.

Con riferimento al periodo di confronto, il saldo della voce "Rivalutazione titoli AFS" è stato convenzionalmente riesposto alla voce "Rivalutazione titoli valutati al FVOCI".

Altre attività - voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	30.09.2018	31.12.2017
Crediti d'imposta		
- quota capitale	350	1.465
- quota interessi		
Crediti vs l'erario per acconti versati	7.128	11.124
Ritenute d'acconto subite		
Assegni negoziati da regolare	7.135	11.251
Depositi cauzionali		
Fatture emesse da incassare	1.453	433
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare		
Scorte di stampanti e cancelleria		
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le filiali	12.141	10.642
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	202	391
Investimenti fdo integrativo liquidazione personale		
Spese incrementative su beni di terzi	3.292	3.940
Ratei e risconti attivi	1.299	416
Altre partite	19.076	21.721
Totale	52.076	61.383



La voce "Crediti di imposta – quota capitale" è relativa a crediti verso l'erario richiesti a rimborso.

Tra i Crediti verso l'Erario per acconti versati le principali componenti sono:

- il credito per imposta di bollo assolta in modo virtuale pari a 7.056 migliaia di euro;
- il credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dovuto sul "capital gain" amministrato pari a 72 migliaia di euro, di cui all'art. 2, co. 5, del D.L. 30 novembre 2013, n. 133.

Tra le "Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le filiali" le poste più significative sono quella relativa ad operazioni in titoli per 3.000 migliaia di euro, quella relativa alle deleghe F24 accettate tramite canali internet ed home banking e che verranno addebitate alla scadenza per 1.986 migliaia di euro (1.547 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e quella relativa al recupero della commissione di messa a disposizione fondi dalla clientela per 2.756 migliaia di euro (ex 2.783 migliaia). La voce accoglie poste relative ad operazioni che generalmente trovano sistemazione definitiva nei primi giorni del periodo di riferimento successivo.

Le "Spese incrementative su beni di terzi" sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto d'affitto.

Alla voce "Ratei e risconti attivi" trovano evidenza quelle posizioni non riconducibili a specifiche voci dell'Attivo patrimoniale; la principale componente di questa voce è quella relativa a risconti attivi su spese amministrative.

Tra le principali voci che compongono la voce "Altre partite" vi sono: i crediti in attesa di riscossione relativi a commissioni e imposte per 4.381 migliaia di euro, fatture da emettere per 3.628 migliaia di euro, il credito relativo al corrispettivo da incassare a fronte delle operazioni di cessione crediti non performing effettuate nel 2017 con intermediari specializzati per 5.647 migliaia di euro e crediti nei confronti della Capogruppo per 259 migliaia di euro.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30.09.2018				31.12.2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	435.990	X	X	X	377.707	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	416.805	X	X	X	358.408	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	1.185	X	X	X	1.159	X	X	X
2.3 Finanziamenti	18.000	X	X	X	18.140	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	18.000	X	X	X	18.140	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	435.990	-	-	435.990	377.707	-	-	377.707

Legenda

VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce "Debiti verso banche" è rappresentata al netto degli interessi passivi negativi di pertinenza della banca per 4,2 milioni di euro nell'ambito dell'operazione "TLTRO II" (linea di finanziamento assegnata alla Capogruppo Banco Desio da parte dell'Eurosistema).

I rapporti infragruppo in essere a fine esercizio con la controllante Banco di Desio e della Brianza ammontano a complessivi 424,6 milioni di euro, di cui euro 18,0 milioni riferiti al prestito subordinato a scadenza fissa (10 anni) finalizzato al rafforzamento del "Capitale di classe 2" della banca. All'interno degli altri rapporti di finanziamento figura inoltre quello concesso per 171,9 milioni di euro, in misura proporzionale alla partecipazione di BPS al programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite della Capogruppo, a condizioni equivalenti a quelle dalla stessa ottenute per i titoli emessi.



1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30.09.2018				31.12.2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	2.707.238	X	X	X	2.684.708	X	X	X
2. Depositi a scadenza	506.413	X	X	X	574.315	X	X	X
3. Finanziamenti	25.789	X	X	X	24.045	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	25.789	X	X	X	24.045	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Altri debiti	31	X	X	X	31	X	X	X
Totale	3.239.471	-	-	3.239.471	3.283.099	-	-	3.283.099

Legenda

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "3.2 Finanziamenti: Altri" rappresenta l'importo dei mutui passivi in essere con Cassa Depositi e Prestiti, per far fronte all'erogazione di mutui alla clientela concessi per la ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 2009 in Abruzzo.

I debiti nei confronti di società appartenenti al Gruppo Banco Desio ammontano a 1.808 migliaia di euro, tutti riferiti alla società Fides S.p.a.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

A. Titoli	30.09.2018				31.12.2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Obbligazioni	82.487	-	83.154	-	96.037	-	98.821	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	82.487	-	83.154	-	96.037	-	98.821	-
2. Altri titoli	8.533	-	-	8.533	12.410	-	-	12.410
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	8.533	-	-	8.533	12.410	-	-	12.410
Totale	91.020	-	83.154	8.533	108.447	-	98.821	12.410

Alla voce trova evidenza la raccolta rappresentata da titoli, che comprende obbligazioni e certificati di deposito, il cui valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, comprensivo quindi dei ratei maturati. La raccolta complessiva è evidenziata al netto dei titoli riacquistati.

La sottovoce "A.2.2 Altri titoli: altre" è composta esclusivamente da certificati di deposito, e relativi ratei maturati, di cui 7.604 migliaia di euro emessi con scadenza a breve termine e 905 migliaia di euro emessi con scadenza oltre il breve termine. Residuano infine certificati scaduti da rimborsare per 24 migliaia di euro.

1.4 Dettaglio della voce 10.c) "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Prestiti Obbligazionari	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	30.09.2018	31.12.2017
codice ISIN IT0004331598	15.04.2008	15.04.2018	EUR	TV	-	7.980
codice ISIN IT0004344278	18.04.2008	18.04.2018	EUR	TV	-	10.636
Totale					-	18.616



Passività finanziarie di negoziazione - voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.09.2018					31.12.2017				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	3.139	372	X	X	-	3.450	286	X
1.1 Di negoziazione	X	-	3.139	372	X	X	-	3.450	286	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	3.139	372	X	X	-	3.450	286	X
Totale (A+B)	X	-	3.139	372	X	X	-	3.450	286	X

Legenda

VN=valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Fair value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione" comprende il valore negativo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione.

Derivati di copertura - voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30.09.2018				31.12.2017			
	VN	Fair value			VN	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A) Derivati finanziari	7.991	-	3.027	-	8.260	-	3.310	-
1) Fair value	7.991	-	3.027	-	8.260	-	3.310	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.991	-	3.027	-	8.260	-	3.310	-

Legenda

VN=valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Altre passività - voce 80

10.1 Altre passività: composizione

	30.09.2018	31.12.2017
Debiti verso l'Erario	441	212
Importi da versare all'Erario per conto Terzi	6.278	7.829
Contributi previdenziali da riversare	1.271	2.190
Azionisti conto dividendi	7	23
Fornitori	7.488	4.702
Somme a disposizione della clientela	8.103	8.407
Interessi e competenze da accreditare		
Versamenti a fronte disposizione su effetti	108	491
Versamenti anticipati su crediti a scadere	14	17
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	48.548	35.040
Scarti valute su operazioni di portafoglio	13.886	12.684
Debiti verso il personale	4.805	6.071
Creditori diversi	3.705	2.493
Fondi su garanzie rilasciate e impegni		1.346
Ratei e risconti passivi	5.593	991
Totale	100.247	82.496

La voce "Importi da versare all'Erario per conto terzi" accoglie principalmente poste relative a deleghe F24 da riversare per conto della clientela e somme da versare all'Erario relative a ritenute operate dalla Banca.



Le "Partite in corso di lavorazione e le partite viaggianti tra filiali" sono poste che generalmente trovano sistemazione definitiva nei primi giorni del periodo di riferimento successivo. Le principali fra queste poste sono quelle relative ai bonifici in lavorazione per complessive 39.729 migliaia di euro (29.265 migliaia di euro lo scorso esercizio) e quella relativa agli incassi M.A.V e RAV per 3.247 migliaia di euro (1.381 migliaia di euro lo scorso esercizio).

L'ammontare della voce "Scarti valute su operazioni di portafoglio" è il risultato della compensazione delle partite illiquide avere a fronte di diverse tipologie di operazioni che hanno interessato sia i conti della clientela sia quelli delle banche corrispondenti.

Nella voce "Debiti verso il personale" sono compresi sia l'importo di 4.229 migliaia di euro relativo al debito per incentivazione all'esodo del personale (5.491 migliaia di euro lo scorso esercizio), che la valorizzazione di fine anno delle ferie e festività non godute complessivamente pari a 576 migliaia di euro (580 migliaia di euro lo scorso esercizio).

Le principali poste che compongono la voce "Creditori diversi" riguardano: i creditori diversi per operazioni di negoziazione valuta per 299 migliaia di euro (306 migliaia di euro lo scorso anno), i creditori per effetti ritirati per 194 migliaia di euro (192 migliaia di euro lo scorso anno) e passività rilevate per 1.995 a fronte di contribuzioni di sistema da versare entro la fine dell'esercizio.

Nel periodo di confronto viene rappresentato il fondo su garanzie rilasciate ed impegni determinato in applicazione del principio contabile IAS39; al riguardo si segnala che in applicazione del principio contabile "IFRS9 Strumenti finanziari" a partire dal 1° gennaio 2018 il fondo rischi relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate, determinato applicando i modelli di calcolo della perdita attesa definiti in sede di prima applicazione, è iscritto nella voce "100. Fondi per rischi ed oneri".

Fondi per rischi ed oneri - voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30.09.2018	31.12.2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.596	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	12.204	15.243
4.1 Controversie legali e fiscali	4.578	6.413
4.2 Oneri per il personale	6.724	7.843
4.3 Altri	902	987
Totale	13.800	15.243

Nella voce "1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" trova accoglimento il fondo rischi determinato applicando i modelli di calcolo della perdita attesa definiti in sede di prima applicazione del principio contabile "IFRS9 Strumenti finanziari" (1° gennaio 2018). Nel periodo di confronto il fondo su garanzie rilasciate ed impegni determinato in applicazione del principio contabile IAS39 è classificato nella voce "80. Altre passività".

La voce "controversie legali" comprende gli accantonamenti costituiti per fronteggiare le previsioni di perdita sulle cause passive, di cui 4.213 migliaia di euro a fronte di cause legali e 365 migliaia di euro a fronte di revocatorie fallimentari.

La voce "oneri per il personale" comprende principalmente: l'accantonamento al Fondo di solidarietà per 3.637 migliaia di euro (4.131 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio); gli accantonamenti relativi al sistema premiante per 1.260 migliaia di euro (2.011 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio); gli stanziamenti per premi anzianità e ferie aggiuntive per 1.025 migliaia di euro (952 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio).

La voce "Altri" comprende principalmente gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri per altri rischi operativi per 367 migliaia di euro, gli oneri inerenti il contenzioso fiscale per 31 migliaia di euro e gli stanziamenti connessi alle indennità contrattuali dei promotori finanziari per 433 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito al contenzioso in essere si rimanda alla successiva sezione "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Patrimonio dell'impresa - voci 110, 130,140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	30.09.2018	31.12.2017
A. Capitale	315.097	315.097
A.1 Azioni ordinarie	315.097	315.097
A.2 Azioni di risparmio		
A.3 Azioni privilegiate		
B. Azioni proprie	(278)	(278)
B.1 Azioni ordinarie	(278)	(278)
B.2 Azioni di risparmio		
B.3 Azioni privilegiate		

Il Capitale sociale di Banca Popolare di Spoleto, interamente sottoscritto e versato, è composto di n. 157.016.836 azioni ordinarie, senza valore nominale.

Al 30 settembre 2018 la Banca detiene in portafoglio n. 47.622 azioni proprie.



CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30.09.2018	30.09.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	62	-	-	62	44
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48	-	-	48	44
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14	-	-	14	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	1.275	-	X	1.275	3.220
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	347	69.301	X	69.648	72.908
3.1 Crediti verso banche	-	367	X	367	732
3.2 Crediti verso clientela	347	68.934	X	69.281	72.176
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	2	2	3
6. Passività finanziarie	X	X	X	1.628	-
Totale	1.684	69.301	2	72.615	76.175

Gli interessi su "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela" sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell'esercizio su attività deteriorate, perché gli stessi trovano evidenza in bilancio solo a incasso avvenuto. Per contro alla voce sono stati contabilizzati interessi di mora riscossi nell'esercizio per complessive 216 migliaia di euro (340 migliaia di euro a settembre dell'anno scorso).

Nella medesima voce, inoltre, è esposto il rilascio della componente *Time Value* delle attività finanziarie deteriorate pari a 3.346 migliaia di euro e comprende le rettifiche di valore su interessi relativi a crediti deteriorati per 1.233 migliaia di euro. Nel periodo di confronto tali componenti sono esposte alla voce 130.a) "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tra gli interessi attivi su "6. Passività finanziarie" sono rilevati 1,6 milioni di euro riferiti al beneficio derivante dall'applicazione del tasso passivo negativo dello 0,40% a valere sulla quota parte della linea di finanziamento complessivamente assegnata dall'Eurosistema al Gruppo Banco Desio nell'ambito dell'operazione "TLTRO II".

La voce comprende interessi corrisposti da società del Gruppo Banco Desio per complessive 2.514 migliaia di euro, di cui:

- 365 migliaia di euro su crediti verso la Capogruppo (ex 561 migliaia di euro);
- 2.149 migliaia di euro su crediti verso Fides S.p.A. (ex 2.082 migliaia di euro).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30.09.2018	30.09.2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.850)	(1.358)	X	(10.208)	(9.811)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(2.107)	X	X	(2.107)	(426)
1.3 Debiti verso clientela	(6.743)	X	X	(6.743)	(7.499)
1.4 Titoli in circolazione	X	(1.358)	X	(1.358)	(1.886)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(313)	(313)	(280)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(8.850)	(1.358)	(313)	(10.521)	(10.091)

L'importo alla voce "5. Derivati di copertura" rappresenta lo sbilancio tra i differenziali negativi e quelli positivi su tale tipologia di strumento finanziario.

La voce comprende interessi corrisposti a società del Gruppo per complessive 2.045 migliaia di euro, riconducibili quasi integralmente a debiti verso la Capogruppo.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	30.09.2018	30.09.2017
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	48	97
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(361)	(377)
C. Saldo (A-B)	(313)	(280)



Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30.09.2018	30.09.2017
a) garanzie rilasciate	658	696
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	13.483	11.851
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	251	250
3. gestione di portafogli	1.218	1.210
3.1 individuali	1.218	1.210
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	233	392
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli	4.795	4.667
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	734	671
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	6.252	4.661
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	2.380	2.240
9.3 altri prodotti	3.872	2.421
d) servizi di incasso e pagamento	8.069	7.691
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	75
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	20.869	21.015
j) altri servizi	1.671	1.555
Totale	44.750	42.883

Le commissioni riconosciute da società del Gruppo ammontano a 530 migliaia di euro (390 migliaia di euro a settembre 2017).

Le commissioni relative alla "distribuzione di servizi di terzi per altri prodotti" (sottovoce 9.3) sono principalmente riconducibili a provvigioni percepite per distribuzione di prestiti personali e cessione del quinto dello stipendio.

Le commissioni per "altri servizi" includono principalmente recuperi spese su incassi e pagamenti da clientela per 205 migliaia di euro, canoni per il servizio di internet banking per 668 migliaia di euro e recupero spese sugli incassi delle rate di mutui per 334 migliaia di euro.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30.09.2018		30.09.2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
a) Garanzie ricevute	(104)		(35)	
b) derivati su crediti	-		-	
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.219)		(1.207)	
1. negoziazione di strumenti finanziari	(22)		(17)	
2. negoziazione di valute	-		-	
3. gestione di portafogli	-		-	
3.1 proprie	-		-	
3.2 delegate da terzi	-		-	
4. custodia e amministrazione di titoli	(279)		(344)	
5. collocamento di strumenti finanziari	-		(104)	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(918)		(742)	
d) servizi di incasso e pagamento	(1.042)		(1.167)	
e) altri servizi	(520)		(430)	
Totale	(2.885)		(2.839)	

La voce "e) Altri servizi" accoglie, tra gli altri, le provvigioni pagate per la presentazione di clienti ed erogazione di finanziamento per 208 migliaia di euro (325 migliaia di euro a settembre 2017).

Dividendi e proventi simili - voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	30.09.2018		30.09.2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie di negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	755		13	
D. Partecipazioni				
Totale	755		13	

La tabella evidenzia, alla voce "C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", i dividendi incassati su quote di partecipazioni in società azionarie rappresentative di diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale di società per le quali è stata adottata la c.d. "FVOCI option" in sede di prima applicazione del principio IFRS9 "Strumenti Finanziari", ovvero al momento dell'acquisto se successivo al 1° gennaio 2018. Il saldo del periodo di confronto si riferisce ai dividendi incassati su partecipazioni classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" in precedenza adottato in applicazione del principio IAS 39.



Il risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	125	(174)	(58)	(107)
1.1 Titoli di debito	-	1	(174)	-	(173)
1.2 Titoli di capitale (Diversi dalle partecipazioni)	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	124	-	(58)	66
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	32
4. Strumenti derivati	311	96	(192)	(382)	(164)
4.1 Derivati finanziari:	311	96	(192)	(382)	(164)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	311	96	(192)	(382)	(167)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	3
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	311	221	(366)	(440)	(239)

Alle voci "1. Attività finanziarie di negoziazione" e "4. Strumenti derivati" è riportato il risultato economico riconducibile alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Alla voce "3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio" è esposto il saldo positivo (o negativo) delle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle di negoziazione.

Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	30.09.2018	30.09.2017
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	281	515
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1	26
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	40
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	282	581
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(2)	(51)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(204)	(507)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	(24)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(206)	(582)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	76	(1)

Alla voce è riportato il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Alle diverse sottovoci sono indicate le componenti di reddito derivanti dal processo di valutazione delle attività oggetto di copertura e dei relativi contratti derivati di copertura. Nel saldo del periodo di confronto sono incluse anche le componenti di reddito relative alla copertura di Prestiti obbligazionari emessi dalla banca.



Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	30.09.2018			30.09.2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.267	(11.830)	(10.563)	1.923	(1.968)	(45)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	1.267	(11.830)	(10.563)	1.923	(1.968)	(45)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.418	(484)	934	2.422	(1.224)	1.198
2.1 Titoli di debito	1.418	(484)	934	2.229	(1.224)	1.005
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.3 OICR	-	-	-	193	-	193
Totale attività	2.685	(12.314)	(9.629)	4.345	(3.192)	1.153
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(113)	(113)	-	(176)	(176)
Totale passività	-	(113)	(113)	-	(176)	(176)

Alla presente voce è riportato il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie non comprese tra quelle detenute per la negoziazione e tra quelle valutate al fair value con impatto al conto economico ed, inoltre, il risultato derivante dal riacquisto di propri titoli.

Alla voce "1.2 Crediti verso clientela" sono riportati i risultati derivanti dalla cessione di attività finanziarie, tra cui è incluso il dato relativo al perfezionamento della cartolarizzazione di crediti classificati a sofferenza mediante ricorso alla garanzia dello stato.

Alla voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" è rappresentato l'effetto economico delle vendite effettuate nel periodo di riferimento, comprensivo del rilascio delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Con riferimento al periodo di confronto, alla voce è stata convenzionalmente esposta la componente di utile/perdita generata da strumenti finanziari classificati nella voce dei titoli "Disponibili per la vendita" in base al principio contabile IAS 39, ivi inclusi:

- gli OICR che, a partire dal 1° gennaio 2018 con la prima applicazione del principio "IFRS9 Strumenti finanziari" sono stati classificati tra le "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", i cui effetti economici sono interamente esposti alla voce 110.b) Risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;
- i titoli di capitale che a partire dalla medesima data sono stati designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI option) e senza rigiro a conto economico in caso di vendita della componente realizzativa.

Con riferimento alle passività finanziarie, alla voce "3. Titoli in circolazione" è riportato il risultato degli utili/perdite derivanti dal riacquisto di propri prestiti obbligazionari.

Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	(42)	-	(42)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(42)	-	(42)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	-	(42)	-	(42)

La voce è composta dal risultato degli strumenti finanziari che, con l'introduzione del principio contabile "IFRS9 – Strumenti finanziari" a partire dal 1° gennaio 2018, sono obbligatoriamente valutati al *fair value* con impatto a conto economico, ancorché non detenuti per la negoziazione, per effetto del mancato superamento del test SPPI (*Solely payments of principal and interests*) previsto dal nuovo principio. La voce al 30 settembre 2018 è interamente composta da OICR che per loro natura non hanno delle caratteristiche compatibili con il superamento del test. Tali strumenti in precedenza erano classificati nella categoria contabile prevista dal principio IAS 39 tra gli strumenti "Disponibili per la vendita"; con riferimento al periodo di confronto pertanto:

- la componente valutativa (plus/minusvalenze) di questa tipologia di strumenti, positiva per 176 migliaia di euro, è riflessa nelle altre componenti della redditività complessiva;
- la componente realizzativa (utili/perdite), positiva per 193 migliaia di euro, è convenzionalmente riesposta alla voce "100.b Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".



Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		30.09.2018	30.09.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(447)	(1.351)	(33.566)	874	17.457	(17.033)	(18.749)
- finanziamenti	-	(1.351)	(33.566)	874	17.457	(16.586)	(18.749)
- titoli di debito	(447)	-	-	-	-	(447)	-
Totale	(447)	(1.351)	(33.566)	874	17.457	(17.033)	(18.749)

La voce accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento del portafoglio crediti verso la clientela.

Con riferimento alle "Rettifiche di valore" il dato della colonna "Write-off" registra le perdite a fronte della cancellazione definitiva di crediti classificati a sofferenza.

Le "Rettifiche di valore – Terzo Stadio - Altre", determinate dalla valutazione analitica delle probabilità di recupero sui crediti deteriorati e dall'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in particolare sui crediti in sofferenza, si riferiscono a:

- Sofferenze 13.206 migliaia di euro (29.124 migliaia di euro a settembre 2017)
- inadempienze probabili 19.828 migliaia di euro (18.164 migliaia di euro a settembre 2017)
- esposizioni scadute deteriorate 532 migliaia di euro (513 migliaia di euro a settembre 2017)

Le "Riprese di valore – Primo e secondo stadio" sono determinate sull'ammontare del portafoglio crediti in bonis.

Le "Riprese di valore specifiche – Terzo Stadio" si riferiscono a:

- pratiche a sofferenza ammortizzate in esercizi precedenti e con recuperi effettivi superiori a quelli attesi per 228 migliaia di euro (non presenti nel periodo di confronto)
- incassi di crediti precedentemente svalutati per 6.300 migliaia di euro (8.436 migliaia di euro a settembre 2017)
- riprese da valutazioni per 10.929 migliaia di euro (12.304 migliaia di euro a settembre 2017).

Le rettifiche di valore su finanziamenti al 30 settembre 2018 sono determinate applicando i nuovi modelli per il calcolo della perdita attesa su crediti adottati dalla banca in applicazione del principio contabile "IFRS9 Strumenti finanziari" a partire dal 1° gennaio 2018, e pertanto non pienamente confrontabili con il periodo di confronto.

Le rettifiche di valore su titoli di debito classificati nel primo/secondo stadio sono state determinate per la prima volta in applicazione del nuovo standard contabile e non hanno pertanto un dato di comparativo.

Si segnala che il saldo del periodo di confronto comprende il rilascio della componente Time value delle attività finanziarie deteriorate e le rettifiche di valore su interessi relativi a crediti deteriorati, che alla data di riferimento sono invece incluse nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		30.09.2018	30.09.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(98)	-	-	-	-	(98)	-
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-
C. OICR	-	-	-	-	-	-	-
D. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	(253)
Totale	(98)	-	-	-	-	(98)	(253)

La voce accoglie le rettifiche di valore derivanti dall'applicazione dei nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa sul portafoglio titoli di debito "held to collect & sell" in applicazione del principio contabile "IFRS9 - Strumenti finanziari" a partire dal 1° gennaio 2018, e pertanto non confrontabile con il periodo di confronto.

Il saldo del periodo di confronto accoglie convenzionalmente le rettifiche di valore di tutti gli strumenti classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) in base al principio contabile IAS 39, in particolare OICR e i titoli di capitale, e non è pertanto confrontabile su base omogenea con il saldo alla data di riferimento.



Le spese amministrative - voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30.09.2018	30.09.2017
1) Personale dipendente	(42.923)	(43.288)
a) salari e stipendi	(29.841)	(29.669)
b) oneri sociali	(7.942)	(7.921)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(63)	(96)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.639)	(2.609)
- a contribuzione definita	(2.639)	(2.609)
- benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.438)	(2.993)
2) Altro personale in attività	(71)	(226)
3) Amministratori e sindaci	(1.065)	(1.121)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	3.286	2.471
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(219)	(302)
Totale	(40.992)	(42.466)

La voce "1.g - versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: a contribuzione definita" comprende la quota di TFR versata al Fondo Tesoreria e a Fondi pensione complementari.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	30.09.2018	30.09.2017
Stanziamento oneri vari	(1.112)	(1.495)
Contribuzione cassa assistenza	(553)	(551)
Spese formazione e addestramento	(38)	(371)
Canoni fabbricati ad uso dipendenti	(46)	(44)
Incentivazione all'esodo	169	256
Altre	(858)	(788)
Totale	(2.438)	(2.993)

Il saldo della voce "Spese formazione e addestramento" risulta influenzato dal contributo riconosciuto dal Fondo FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per la formazione del personale dipendente.

Tra le principali componenti della voce "Altre" si segnalano gli oneri per la ristorazione del personale (buoni pasto) per 610 migliaia di euro (ex 658 migliaia di euro) e quelli relativi a premi assicurativi per 149 migliaia di euro (ex 160 migliaia di euro)

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	30.09.2018	30.09.2017
Imposte indirette e tasse:		
-Imposte di bollo	(6.226)	(6.165)
-Altre	(1.643)	(1.558)
Altre spese:		
-Spese informatiche	(5.072)	(4.918)
-Locazione immobili/cespiti	(4.236)	(4.420)
-Manutenzione immobili,mobili e impianti	(1.659)	(1.505)
-Postali e telegrafiche	(970)	(813)
-Telefoniche e trasmissione dati	(1.481)	(1.371)
-Energia elettrica,riscaldamento, acqua	(1.226)	(949)
-Servizi di pulizia	(401)	(405)
-Stampanti,cancelleria e materiale cons.	(290)	(376)
-Spese trasporto	(338)	(326)
-Vigilanza e sicurezza	(979)	(1.079)
-Pubblicitarie	(548)	(360)
-Informazioni e visure	(808)	(985)
-Premi assicurativi	(256)	(280)
-Spese legali	(1.456)	(1.040)
-Spese per consulenze professionali	(1.569)	(2.091)
-Contribuzioni varie e liberalità	(186)	(173)
-Spese diverse	(11.659)	(10.959)
Totale	(41.003)	(39.773)

La voce "Spese diverse" include il contributo al fondo di risoluzione (SRM) per 1.220 migliaia di euro (ex 1.100 migliaia di euro), il contributo straordinario al medesimo fondo di risoluzione per 457 migliaia di euro (non presente nel periodo di confronto), la stima del contributo ordinario al fondo a tutela dei depositanti per 1.995 migliaia di euro (ex 1.710 migliaia di euro), le spese relative ai servizi di outsourcing forniti dalla Capogruppo per 5.081 migliaia di euro (ex 4.604 migliaia di euro), rimborsi a dipendenti per spese di trasferta, rimborsi pié di lista e chilometrici per 326 migliaia di euro (ex 426 migliaia di euro), spese per iscrizione di ipoteca, decreti ingiuntivi e cessione di crediti per 941 migliaia di euro (ex 1.078 migliaia di euro), contributi associativi per 367 migliaia di euro (ex 296 migliaia di euro) ed abbonamenti a giornali e riviste per 80 migliaia di euro (ex 69 migliaia di euro).



Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 170

11.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Utilizzi	30.09.2018	30.09.2017
Impegni per garanzie rilasciate	(124)		(124)	281
oneri per controversie legali	(528)	1.172	644	(590)
altri		82	82	(254)
Totale	(652)	1.254	602	(563)

La voce impegni per garanzie rilasciate rappresenta l'accantonamento/utilizzo fondo rischi determinato applicando i modelli di calcolo della perdita attesa definiti in applicazione del principio contabile "IFRS9 Strumenti finanziari" (1° gennaio 2018). Nel saldo del periodo di confronto è stato convenzionalmente riesposto l'accantonamento netto al fondo su garanzie rilasciate ed impegni determinato in applicazione del principio contabile IAS39.

La voce "oneri per controversie legali" comprende gli accantonamenti costituiti nell'esercizio per fronteggiare le previsioni di perdita a fronte di cause legali e revocatorie fallimentari.

La voce "Altri" comprende gli stanziamenti utili a fronteggiare altri rischi operativi di natura residuale.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b + c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.896)	-	-	(1.896)
- Ad uso funzionale	(1.894)	-	-	(1.894)
- Per investimento	(2)	-	-	(2)
- Rimanenze	X	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(1.896)	-	-	(1.896)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile dei cespiti.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(256)	-	-	(256)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(256)	-	-	(256)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(256)	-	-	(256)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.

Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30.09.2018	30.09.2017
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(654)	(663)
Perdite da realizzo di beni materiali	(208)	
Oneri su servizi non bancari	(51)	(630)
Totale	(913)	(1.293)

Tra le poste più significative della voce "Oneri su servizi non bancari" vi sono oneri per accordi transattivi pari a 22 migliaia.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30.09.2018	30.09.2017
Recupero di imposte da terzi	7.129	7.030
Recupero spese su conti correnti e depositi	2.576	3.097
Fitti e canoni attivi	380	337
Altri recuperi di spesa	2.030	2.284
Utili da realizzo beni materiali	0	1
Altri	274	363
Totale	12.389	13.112

Alla voce "Recupero spese su conti correnti e depositi" sono compresi i recuperi per commissioni d'istruttoria veloce per 1.695 migliaia di euro e altri recuperi per comunicazioni diverse alla clientela per 831 migliaia di euro.



La voce " Altri recuperi di spesa" comprende in particolare recuperi relativi a spese legali su pratiche a sofferenza per 1.260 migliaia di euro.

Gli utili (perdite) da cessione di investimenti - voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	30.09.2018	30.09.2017
A. Immobili	-	41
- Utili da cessione	-	41
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	41

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	30.09.2018	30.09.2017
1. Imposte correnti (-)	-	(385)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.115)	(4.472)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	77	150
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.038)	(4.707)

**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**



Premessa

Il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati dal Gruppo.

Le linee guida del sistema sono definite in apposita normativa interna. Le disposizioni operative e informative di dettaglio in merito ai controlli posti in essere, ai vari livelli, sui processi aziendali sono contenute in specifici Regolamenti di Processi/Testi Unici di funzione e procedure interne.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede che la funzione di Risk Management della Capogruppo è a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e partecipa al processo di gestione dei rischi volto a identificare, misurare, valutare, monitorare, prevenire e attenuare nonché comunicare i rischi assunti o assumibili nell'esercizio di impresa. Tale funzione svolge l'attività anche nei confronti delle controllate, secondo quanto previsto da appositi Accordi di Servizio in materia.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Spoleto approva, almeno su base annuale, il "Risk Appetite Framework (RAF)" e la "Policy di gestione dei rischi aziendali" del Gruppo che definiscono la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti nonché le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi. Nell'ambito di tali documenti sono previsti, a livello di singola entità giuridica, specifici indicatori di rischio con le relative soglie di attenzione. È altresì parte del sistema di gestione dei rischi del Gruppo anche il processo interno di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP).

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle Politiche di gestione del rischio di credito, per quanto non espressamente riportato nella presente sezione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione trimestrale consolidata del Gruppo Banco Desio alla medesima data di riferimento.

Informazioni di natura quantitativa

Qualità del credito

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.842	127.925	3.929	77.064	3.409.751	3.680.511
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	187.868	187.868
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	370	370
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30.09.2018	61.842	127.925	3.929	77.064	3.597.989	3.868.749
Totale 31.12.2017	247.687	160.020	3.534	78.830	3.422.211	3.912.282

Nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono compresi i finanziamenti erogati e i titoli di debito detenuti sia verso banche che verso clientela.



A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	348.286	(154.590)	193.696	3.510.953	(24.138)	3.486.815	3.680.511
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	188.190	(322)	187.868	187.868
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	X	X	370	370
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30.09.2018	348.286	(154.590)	193.696	3.699.143	(24.460)	3.675.053	3.868.749
Totale 31.12.2017	790.449	(379.208)	411.241	3.517.905	(16.864)	3.501.041	3.912.282

Portafogli / Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	10	3.233
2. Derivati di copertura	-	-	3
Totale 30.09.2018	1	10	3.236
Totale 31.12.2017	1	13	7.440

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta
	Deteriorate	Non deteriorate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
a) Sofferenze		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	98.615	7	98.608
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-
TOTALE A	-	98.615	7	98.608
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	X	-	-
b) Non deteriorate	X	4.201	-	4.201
TOTALE B	-	4.201	-	4.201
TOTALE A+B	-	102.816	7	102.809

La voce "Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi" accoglie le rettifiche derivanti dall'applicazione dei nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa sul portafoglio titoli di debito "held to collect" e "held to collect & sell" in applicazione del principio contabile "IFRS9 - Strumenti finanziari" a partire dal 1° gennaio 2018.



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta
	Deteriorate	Non deteriorate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
a) Sofferenze	165.003	X	103.161	61.842
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.694	X	6.971	7.723
b) Inadempienze probabili	178.761	X	50.836	127.925
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	89.623	X	21.080	68.543
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.522	X	593	3.929
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.031	X	138	893
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	79.434	2.370	77.064
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	13.042	577	12.465
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	3.522.924	22.083	3.500.841
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	59.194	2.336	56.859
TOTALE A	348.286	3.602.358	179.043	3.771.601
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	19.287	X	492	18.795
b) Non deteriorate	X	915.924	1.104	914.820
TOTALE B	19.287	915.924	1.596	933.615
TOTALE A+B	367.573	4.518.282	180.639	4.705.216

Grandi esposizioni

Con riferimento alla normativa di vigilanza vigente è stata rilevata la seguente situazione al 30 settembre 2018:

Descrizione	Importo Nominale	Importo Ponderato	Numero posizioni
Grandi esposizioni	703.477	100.633	3

Le tre posizioni rilevate sono riconducibili ad esposizioni nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riferite a titoli in portafoglio e attività fiscali, nonché ad esposizioni nei confronti della Capogruppo e BNP Paribas.



SEZIONE 2 - RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO LEGALE

Si riportano di seguito le principali controversie (con *petitum* superiore ad 1 milione di euro) in essere alla data del 30 settembre 2018:

- *Petitum* di Euro 1,933 mln. La Curatela del Fallimento ha convenuto la Banca avanti al Tribunale di Terni assumendo che l'esposizione complessiva verso il ceto bancario nonché lo stato compromesso dei bilanci avrebbero dovuto indurre la Banca a non concedere credito, posto che, così operando, la Banca avrebbe consentito a controparte di rimanere sul mercato e ritardare la dichiarazione di Fallimento. La Banca si è costituita deducendo la modestia delle linee di credito accordate (al massimo 60 migliaia di euro) difettando il nesso causale rispetto alla ipotesi di concessione abusiva del credito. L'istruttoria ammessa dal Giudice ed espletata non ha avuto ad oggetto comportamenti riferibili alla Banca. Con sentenza del 2017 il Tribunale di Terni ha respinto la domanda proposta dalla Curatela ed in data 16 gennaio 2018 è stato notificato l'atto di appello. Nella prima udienza avanti alla Corte di Appello di Perugia, fissata per il 26 aprile 2018, la medesima Corte si è riservata sull'ammissione dei mezzi istruttori;
- *Petitum* di Euro 4,7 mln. Il Fallimento ha convenuto la Banca avanti al Tribunale di Perugia al fine di sentirla condannare alla restituzione della somma di Euro 4,7 milioni. Il Curatore assume che la Banca avrebbe consentito un'operatività anomala da parte di un soggetto non legittimato a compiere operazioni per conto della società. La Banca si è costituita contestando la legittimazione del Curatore, la totale infondatezza delle pretese nonché la sussistenza di nesso causale tra la condotta della Banca e il fallimento della società. Nel corso del 2017 è stata depositata la CTU che ha asserito l'insussistenza della responsabilità della Banca. All'udienza del 17 maggio 2018 la causa è stata assunta in decisione;
- *Petitum* di Euro 1,526 mln. Con atto di citazione notificato nel 2015 la controparte ha convenuto in giudizio Banco di Desio e della Brianza e Banca Popolare di Spoleto avanti al Tribunale di Prato per ottenere la restituzione della somma pari al capitale investito in una serie di titoli ed in via subordinata la somma della perdita subita nel corso dell'investimento. Il Banco ha eccepito la carenza di legittimazione passiva, tenuto conto dell'intervenuto conferimento alla Banca Popolare di Spoleto del rapporto oggetto di causa nell'ambito dell'operazione straordinaria riguardante il Ramo d'azienda composto da 32 sportelli; la Banca Popolare di Spoleto si è costituita contestando nel merito la domanda. Nel corso dell'udienza del 19 aprile 2018 è stato espletato l'interrogatorio formale della controparte. Il Giudice ha disposto la CTU grafologica fissando l'udienza del 29 novembre 2018 per il conferimento del relativo incarico;
- *Petitum* di Euro 2,305 mln. Il Fallimento ha convenuto in giudizio la Banca avanti al Tribunale di Perugia chiedendone la condanna, in solido con gli amministratori della società fallita e di una controllata, al pagamento dell'importo (a) di Euro 1,9 milioni quale pregiudizio derivante da illeciti societari e contabili posti in essere dagli ex esponenti e (b) di Euro 0,4 milioni per asserita abusiva concessione del credito mediante mutuo di pari importo. L'inserimento della Banca nel capo di cui al punto a), in primo luogo, appare un mero errore perché nella narrativa non è allegato nulla che la coinvolga nei fatti per i quali gli altri convenuti (ex amministratori) vengono chiamati a pagare il suddetto importo, inoltre, la domanda comunque proposta nei confronti della Banca risulta non fondata in quanto non sussiste un nesso causale tra il finanziamento e l'uso strumentale che la società in bonis ne avrebbe fatto e, comunque, non risultano elementi di prova di uno stato di difficoltà economica tale da giustificare l'azione in parola. Il Giudice ha fissato l'udienza al 22 febbraio 2018 per il conferimento dell'incarico di CTU e per l'espletamento della prova testimoniale che non ha comunque ad oggetto circostanze riferibili all'operato della Banca. La prossima udienza è fissata per il giorno 13 dicembre 2018 per il giuramento del CTU;
- *Petitum* di Euro 7,310 mln. La Curatela, con citazione notificata nel 2013, ha convenuto avanti al Tribunale di Perugia la Banca unitamente a Banca delle Marche e a Monte dei Paschi di Siena al fine di sentire accertare e dichiarare la nullità e/o inefficacia e/o inopponibilità alla curatela attrice della cessione del credito e, quindi, sentirla condannare, in solido, a versare la somma. La domanda appare destituita di ogni fondamento come confermato anche dal legale fiduciario al quale è stato affidato l'incarico per la costituzione in giudizio. La Banca, unitamente agli altri due Istituti di

credito, in data 2 dicembre 2009 (circa tre anni prima della dichiarazione di fallimento intervenuta con sentenza del 21 marzo 2013), ha concesso una apertura di credito alla società fallita, utilizzabile nella forma tecnica dell'anticipo su contratti verso enti pubblici e/o pubblica amministrazione, per l'ammontare di Euro 1 milioni da parte di ciascuna banca; nell'atto di concessione è stata espressamente convenuta la rotatività dell'anticipazione accordata. Il Giudice ha rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalla Curatela e ha fissato l'udienza al 21 novembre 2018 per la precisazione delle conclusioni senza espletamento di attività istruttoria;

- Petitem di Euro 1,744 mln. Una società cliente e i garanti hanno convenuto in giudizio la Banca avanti al Tribunale di Spoleto al fine di sentire accertare e dichiarare, l'applicazione di interessi usurari e per l'effetto chiedono la condanna dell'Istituto al pagamento dell'importo di circa Euro 338 mila per interessi asseritamente non dovuti, oltre a circa Euro 169 mila a titolo di risarcimento dei danni per la società e per ciascun garante circa Euro 730 mila a titolo di risarcimento danni per la violazione dei principi di correttezza e buona fede. In considerazione della favorevole giurisprudenza in fattispecie analoghe e la genericità della domanda di risarcimento danni, la causa appare infondata. Il Giudice ha ammesso la CTU e sono in corso le operazioni peritali. La prossima udienza è fissata per il giorno 6 marzo 2019;
- Petitem di Euro 1,136 mln. Uno dei soci fondatori di una cooperativa, ora in liquidazione, adduce di aver ottenuto, per il tramite della cooperativa medesima, diversi finanziamenti erogati da altri istituti di credito, previo rilascio di garanzie fideiussorie da parte della stessa cooperativa. Nel luglio del 2013 il socio fondatore avrebbe definito con la cooperativa il pagamento a saldo di tutti i finanziamenti ottenuti da questa; di conseguenza la cooperativa avrebbe dovuto conseguire la liberazione dagli impegni fideiussori via via assunti dal medesimo socio presso le altre banche. Ciò, a dire del socio fondatore, non sarebbe avvenuto, pertanto cita in giudizio dinanzi al Tribunale di Perugia tutti i membri del C.d.A. a far data dal 23 maggio 2013 (tra i quali figura un ex esponente della Banca Popolare di Spoleto) e chiede che gli stessi vengano condannati, in solido tra loro e con la cooperativa, al pagamento della somma di Euro 1,1 milioni a titolo di risarcimento danni. La successiva udienza è stata fissata per il giorno 6 novembre 2018 per i provvedimenti istruttori. La Banca si è costituita sostenendo la sua totale estraneità rispetto alle pretese risarcitorie avanzate da controparte;
- Petitem di Euro 1,0 mln. Con atto di citazione "in prevenzione" la controparte asserisce che la Banca, facendo leva sul proprio potere negoziale, avrebbe negato l'erogazione di un mutuo fondiario richiesto dalla società nel 2011 per Euro 1 milione per un intervento edilizio nel Comune di Frascati, pretendendo la diversa forma dell'apertura di credito in conto corrente ipotecario, salvo poi impegnarsi a convertire il finanziamento in mutuo fondiario a fine lavori. Secondo l'altra difesa, la mancata conversione in mutuo fondiario, in violazione dei presunti accordi, avrebbe così causato il dissesto economico della società. Il costrutto difensivo avversario, destituito di ogni fondamento, appare alquanto pretestuoso. Il Giudice ha ammesso la prova testimoniale richiesta da controparte, nonché l'istanza testimoniale della Banca a prova contraria rinviando per l'espletamento della prova al 27 marzo 2019;
- Petitem di Euro 3,0 mln. La Curatela ha convenuto la Banca avanti il Tribunale di Terni assumendo che l'esposizione complessiva verso il ceto bancario nonché lo stato compromesso dei bilanci avrebbero dovuto indurre la Banca a non concedere credito, posto che, così operando, avrebbe consentito a controparte di rimanere sul mercato e di ritardare la dichiarazione di fallimento. Il Tribunale di Terni ha rigettato la domanda attorea con sentenza che è stata impugnata avanti la Corte d'Appello di Perugia. La Corte d'Appello ha confermato la decisione di primo grado. In data 8 marzo 2018 è stato notificato il ricorso per Cassazione. La Banca è quindi in attesa che venga fissata l'udienza.



Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali cessati di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Per completezza, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del TUB, i Commissari Straordinari incaricati dell'amministrazione straordinaria della controllata Banca Popolare di Spoleto, previa autorizzazione di Banca d'Italia, alla conclusione del loro mandato, avevano promosso l'azione sociale di responsabilità contro i membri dei disciolti organi amministrativi e di controllo ed il direttore generale. In data 7 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria di Banca Popolare di Spoleto ha deliberato, tra l'altro, la conferma dell'azione di responsabilità già avviata dai Commissari Straordinari e l'estensione dell'azione stessa nei confronti di ex sindaci. Si precisa che detta azione contiene una richiesta di condanna dei convenuti al risarcimento dei danni quantificati in complessivi 30 milioni circa, ripartiti in ragione delle rispettive responsabilità. I procedimenti riferiti all'ammissione dei mezzi di prova e alla causa promossa nei confronti degli ex sindaci sono stati riuniti; in data 11 gennaio 2018 si è tenuta un'udienza in cui il Giudice designato si è riservato di decidere sui mezzi istruttori proposti dalle parti. Sciogliendo la riserva con provvedimento del 20 giugno 2018 il Giudice ha invitato le parti a depositare un elenco dei documenti di cui è stata richiesta l'esibizione, fissando anche un'udienza di discussione in proposito per il 22 novembre 2018, allorquando la causa verrà nuovamente trattenuta a decisione sulle istanze istruttorie (compresa la CTU).

ALLEGATO:
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO



IL PATRIMONIO

Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione dedica primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo Banco Desio di cui la Banca fa parte.

La politica della società è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

La nozione di patrimonio contabile utilizzata dalla Banca è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo di Stato patrimoniale: Capitale, Riserve da valutazione, Riserve, Sovrapprezzi di emissione e Utile d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	30.09.2018	31.12.2017
1. Capitale	315.097	315.097
2. Sovrapprezzi di emissione	84.296	84.296
3. Riserve	(183.322)	(144.914)
- di utili	(174.419)	(136.011)
a) legale	11.677	10.960
b) statutaria	46.568	35.811
c) azioni proprie	278	278
d) altre	(232.942)	(183.060)
- altre	(8.903)	(8.903)
3.bis Acconti su dividendi		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	(278)	(278)
6. Riserve da valutazione	(1.007)	4.966
- Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	734	6.712
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.910)	(1.915)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	169	169
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.529	14.330
Totale	219.315	273.497

La voce "3. Riserve di utili – altre" alla data di riferimento racchiude la riserva negativa da *first time adoption* del principio contabile IFRS9 – Strumenti finanziari per 49.882 migliaia di euro, determinata in sede di prima applicazione del principio al 1° gennaio 2018.



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Attività/Valori	30.09.2018		31.12.2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	69	(6.657)	675	(1.180)
2. Titoli di capitale	7.322		7.319	
3. Quote di O.I.C.R				(102)
4. Finanziamenti				
Totale	7.391	(6.657)	7.994	(1.282)

Nel saldo del periodo di confronto è esposto il totale delle riserve positive e negative delle quote di OICR classificate tra le attività disponibili per la vendita in osservanza del principio contabile IAS39; tali riserve da valutazione sono state riclassificate tra le riserve di utili (ed in particolare nella riserva da *first time adoption IFRS9*) in data 1° gennaio 2018. A partire da tale data infatti gli OICR sono stati interamente ricondotti alla voce "20.c Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" in quanto per loro natura non sono compatibili con il superamento dell'SPPI test (*solely payments of principal and interests*) previsto dal principio IFRS9 "Strumenti finanziari" per la classificazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Il *Patrimonio netto* al 30 settembre 2018, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 219,3 milioni di euro, rispetto a 273,5 milioni di euro del consuntivo 2017. La variazione negativa di 54,2 milioni di euro è riconducibile agli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9 (c.d. "first time adoption" o "FTA") pari a 49,6 milioni di euro, al pagamento del dividendo dell'esercizio 2017 per 2,9 milioni di euro, e alla redditività complessiva di periodo negativa per 1,7 milioni di euro.

Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito *Fondi Propri*, dopo il pay out del 40%, ammonta a 268,8 milioni di euro (CET1 + AT1 250,8 milioni di euro + T2 18 milioni di euro), rispetto a 280,6 milioni di euro di fine esercizio precedente.

In data 23 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, tenuto conto della migliore stima disponibile delle maggiori rettifiche per perdite attese su crediti in bonis e deteriorati in prima applicazione del principio contabile IFRS9, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali, con riferimento sia alla componente di incremento delle rettifiche per perdite attese su crediti in bonis e deteriorati in prima applicazione del principio sia con riferimento all'incremento delle perdite attese su crediti in bonis rispetto alla data di prima applicazione del principio. Nella tabella sottostante, pertanto, **si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.**

Fondi Propri e Coefficienti con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2018	
	Applicazione del regime transitorio	Senza applicazione del regime transitorio
FONDI PROPRI		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	250.778	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		187.761
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	250.778	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		187.761
Totali fondi propri	268.778	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		205.761
ATTIVITÀ DI RISCHIO		
Attività di rischio ponderate	2.373.592	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		2.304.168
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	10,565%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		8,149%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	10,565%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		8,149%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	11,324%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		8,930%

Al 30 settembre 2018 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 10,57% (9,94% al 31 dicembre 2017). Anche il *Tier1*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 10,57% (9,94% al 31 dicembre 2017), mentre il *Total capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,32% (10,69% al 31 dicembre 2017).

I requisiti minimi di capitale richiesti dalla normativa vigente per il 2018 alle banche appartenenti a gruppi bancari, inclusa la riserva di conservazione del capitale dell'1,875%, sono pari al 6,375% di *Common Equity Tier1*, al 7,875% di *Tier1* e al 9,875% di *Total capital ratio*.